

Relazione sui risultati delle indagini relative alle opinioni delle studentesse e degli studenti, delle laureate e dei laureati

A.A. 2018/2019

Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica

Sito web: <https://www.unipd.it/assicurazione-qualita-didattica>

Ufficio Offerta formativa e assicurazione della qualità

Sito web: <http://www.unipd.it/indagini-ricerche>

Email: indagine.didattica@unipd.it

Sommario

1. PREMESSA	4
2. OBIETTIVI E ATTORI NELLE INDAGINI SULLA DIDATTICA.....	4
3. INDAGINE SULL’OPINIONE DEGLI STUDENTI	6
3.1 PREMESSA.....	6
3.2 OGGETTO DI INDAGINE.....	6
3.3 TASSO DI COPERTURA	6
3.4 QUESTIONARI COMPILATI	8
3.5 PARTECIPAZIONE E ADESIONE DEGLI STUDENTI	10
3.6 STUDENTI FREQUENTANTI E NON FREQUENTANTI.....	10
3.7 L’OPINIONE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI	13
4. INDAGINE SULL’OPINIONE DEI LAUREANDI E DEI LAUREATI.....	23
4.1 L’OPINIONE DEI LAUREANDI.....	23
4.2 LA CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI	32
5. UTILIZZO DEI RISULTATI	40
5.1 RIFLESSIONI SUI RISULTATI	40
5.2 AZIONI CONSEGUENTI AI RISULTATI DELL’INDAGINE	41
6. CONCLUSIONI E PROGRAMMAZIONE FUTURA.....	42

ALLEGATO A

Indagini sulla didattica: modalità di rilevazione, elaborazione e diffusione dei risultati

1. Premessa

La rilevazione delle opinioni delle studentesse e dei studenti sulle attività didattiche e dei laureandi e dei laureati rientra a pieno titolo nei processi necessari per l'accreditamento dei corsi di studio e delle sedi (L. 240/2010, D.lgs. 19/2012, DD.MM. 47/2013 e 1059/2013), secondo le indicazioni ANVUR.

L'efficacia degli strumenti di indagine, nell'ottica del miglioramento della didattica, deve tener conto del tasso di partecipazione e dell'effettivo utilizzo dei risultati da parte dei soggetti coinvolti nell'Assicurazione della Qualità della didattica (AQd) e della Governance di Ateneo.

La Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica (CPQD), con il supporto tecnico dell'Ufficio Offerta Formativa e Assicurazione della Qualità (UOFAQ), intende fornire i principali risultati emersi nell'ultima edizione disponibile per entrambi le indagini, con alcuni confronti temporali, e le iniziative promosse, realizzate o in via di realizzazione ai diversi livelli dell'organizzazione didattica per presidiare la qualità dell'offerta formativa.

2. Obiettivi e attori nelle indagini sulla didattica

Nell'a.a. 2018/2019 le attività organizzate sono state finalizzate da un lato alla raccolta di informazioni sui percorsi formativi, sull'adeguatezza delle infrastrutture per la didattica e sulla condizione occupazionale dei laureati e dall'altro alla diffusione della cultura della valutazione, promuovendo e monitorando l'utilizzo dei risultati dell'indagine valutativa. Questi due obiettivi generali sono stati declinati in attività più specifiche:

- predisposizione degli strumenti di rilevazione dell'opinione di studentesse e studenti: a) un questionario online che utilizza come punto di partenza i quesiti resi obbligatori da ANVUR; b) un questionario cartaceo, a domande aperte, che permette di esprimere per esteso le proprie opinioni sui contenuti e sull'organizzazione delle lezioni;
- coordinamento dei processi di gestione, distribuzione e compilazione dei questionari online per tutti gli insegnamenti erogati, garantendone la somministrazione al maggior numero possibile di studenti;
- ottimizzazione dei tempi tra la compilazione dei questionari online, l'elaborazione dei risultati e la loro diffusione (con modalità diverse) ai docenti, agli organi preposti alla AQ della didattica (AQd) e al pubblico;
- elaborazione e diffusione agli organi preposti alla AQd di quanto raccolto da AlmaLaurea riguardo: a) le opinioni espresse da laureande e laureandi sulla soddisfazione derivata dal percorso formativo intrapreso e sull'adeguatezza delle infrastrutture didattiche; b) la condizione occupazionale di laureate e laureati dell'Ateneo;
- organizzazione di incontri volti a favorire la partecipazione degli studenti, aumentando la loro consapevolezza sulle finalità delle indagini proposte e sull'utilizzo dei risultati per il miglioramento continuo della didattica;
- monitoraggio dell'utilizzo delle informazioni provenienti da studenti, laureandi e laureati per riflessioni collegiali a livello di Corso di Studio (CdS), GAV, Dipartimento, Scuola, Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) e Ateneo.

Alla realizzazione di questi obiettivi si sono impegnati, operando in stretta sinergia, la Commissione Presidio di Ateneo per la Didattica (CPQD) e l'Ufficio Offerta Formativa ed Assicurazione della Qualità (UOFAQ). In particolare la CPQD, attraverso una apposita sottocommissione dedicata, ha analizzato le

direttive ANVUR, i problemi organizzativi emersi negli anni precedenti e le possibili soluzioni prospettate dall'UOFAQ, e quindi ha:

- definito l'organizzazione dei questionari online (numero e tipologia dei quesiti) per studentesse e studenti frequentanti e non-frequentanti;
- definito la tempistica e i metodi della rilevazione online;
- predisposto un modello di questionario cartaceo, offrendo la possibilità ai CdS e/o alle Scuole di effettuare eventuali variazioni, e rendendo disponibili alcune personalizzazioni già in uso;
- suggerito la tempistica per la somministrazione del questionario cartaceo;
- confermato, rispetto agli anni precedenti, i dati Almalaurea da considerare come indicatori di efficacia didattica, di adeguatezza delle infrastrutture e di soddisfazione da parte dei laureandi;
- confermato, rispetto agli anni precedenti, i dati Almalaurea da considerare come indicatori della condizione occupazionale dei laureati;
- definito la tempistica e le modalità di elaborazione e di diffusione delle informazioni derivanti dai questionari online e da AlmaLaurea ai docenti, agli organi preposti alla AQd e al pubblico;
- definito le modalità di diffusione e condivisione con gli studenti dei risultati dell'indagine online;
- fornito direttive ai Presidenti di CdS, di Scuola, di CPDS e ai GAV per l'utilizzo dei risultati dell'indagine sull'opinione di studenti, laureandi e laureati;
- confermato l'iniziativa "Settimana per il miglioramento della didattica", definendone le tempistiche, predisponendo delle linee guida per le possibili attività da svolgere e monitorandone la realizzazione.

Queste indicazioni sono state tradotte operativamente dall'UOFAQ, che ha:

- organizzato, gestito e monitorato la somministrazione dei questionari online;
- predisposto e inserito nel sito web di Ateneo, alla pagina dedicata all'opinione di studentesse e studenti sulle attività didattiche (<http://www.unipd.it/opinione-studenti-sulle-attivita-didattiche>) le istruzioni, in italiano e in inglese, per la compilazione del questionario online e il testo, in italiano e in inglese, del questionario cartaceo a domande aperte;
- raccolto ed elaborato le informazioni derivanti dall'indagine online;
- elaborato le informazioni della banca dati di AlmaLaurea sull'efficacia della didattica e la soddisfazione dei laureandi e l'occupazione dei laureati;
- implementato l'area riservata della pagina dedicata all'opinione degli studenti (<https://apex.cca.unipd.it/pls/apex/f?p=155>) per la diffusione dei risultati dell'indagine online ai docenti e agli organi preposti alla AQd;
- messo a disposizione dei diversi organi preposti alla AQd, attraverso la piattaforma moodle della CPQD (<https://elearning.unipd.it/areariservataCPQD>):
 - i risultati delle elaborazioni dei dati AlmaLaurea su laureandi e laureati, divisi per CdS;
 - le direttive predisposte dalla CPQD sull'utilizzo dei risultati dell'indagine online;
 - le linee guida per le attività della "Settimana per il miglioramento della didattica";
 - i report, inviati dalle Scuole, sulle attività svolte durante la "Settimana per il miglioramento della didattica".

Al termine di tutte le fasi del processo di autovalutazione della didattica, la CPQD e l'UOFAQ ne hanno analizzato congiuntamente i risultati per evidenziarne gli eventuali limiti organizzativi e/o procedurali e predisporre modifiche a quanto fatto o progettare nuove attività volte a favorire l'aumento della partecipazione degli studenti e dell'utilizzo dei risultati da parte degli organi preposti alla AQd.

3. Indagine sull'opinione degli studenti

3.1 Premessa

La rilevazione delle opinioni di studentesse e studenti sulle attività didattiche è un'iniziativa consolidata, iniziata nell'a.a. 1999/2000 con un'indagine in forma cartacea e proseguita online dall'a.a. 2010/2011. Per la descrizione dettagliata delle modalità di rilevazione, elaborazione e diffusione dei risultati si rimanda all'Allegato A.

3.2 Oggetto di indagine

L'indagine ha come oggetto l'insieme delle attività didattiche, o parti di attività, in cui ciascun docente è stato impegnato con lezioni/esercitazioni/laboratori all'interno di un CdS attivo presso l'Ateneo di Padova. L'unità di indagine di ogni singolo questionario, sia cartaceo sia online, è quindi l'attività didattica svolta da un docente in ogni insegnamento o parte di esso. Per brevità si farà riferimento a questa attività didattica con la sigla AD-Docente.

Dall'a.a. 2017/18 sono state incluse nell'indagine anche le attività didattiche svolte nell'ambito di un CdS erogato interamente online.

Gli indicatori, derivanti dall'analisi dei risultati, vengono poi proposti a livello di singola Ad-docente (restituiti in forma riservata solo al docente e agli organi AQd), di CdS, di Scuola e di Ateneo.

In caso di attività didattiche mutate su diversi CdS, il dato viene calcolato sia separatamente sia globalmente in modo da permettere la valutazione dai due punti di vista: uno che raggruppa i risultati di attività mutate e considera l'opinione generale della classe presente a lezione, l'altro che dà l'opportunità di evidenziare eventuali differenze tra classi di studenti iscritti a corsi di studio diversi presenti contemporaneamente alla stessa lezione. Pertanto nelle analisi per Scuola, se le attività mutate sono aggregate il raggruppamento sarà per "Scuola di erogazione", se le attività mutate sono disaggregate il raggruppamento sarà per "Scuola di iscrizione" in cui è iscritto lo studente che ha compilato il questionario, a prescindere dal CdS che eroga una specifica AD.

Nella diffusione pubblica degli indicatori, sono considerate solo AD-docente valutate con almeno 15¹ ore in cui il docente risulta coinvolto nell'attività didattica. Nella diffusione in forma riservata al docente e agli organi preposti alla AQd, sono messi a disposizione anche i risultati dell'indagine relativi a parti di attività didattiche con un impegno del docente minore di 15 ore.

A livello di Ateneo, considerare separatamente tali attività coinvolte in mutuaione, comporta un aumento di numerosità e una differenza in termini di tassi di copertura, come si può vedere nel paragrafo 3.3.

3.3 Tasso di copertura

Il tasso di copertura dell'indagine è calcolato rapportando il numero di AD-Docente effettivamente valutate (con almeno un questionario compilato dagli studenti) con il numero di AD-Docente valutabili (presenti nel sistema gestionale Esse3 completo di tutte le informazioni).

Attività didattiche mutate aggregate

Nell'a.a. 2018/2019 le AD-Docente valutabili (aggregate nel caso di mutazioni) sono 7.597 di cui 7.092 valutate, con un tasso di copertura di oltre il 93%. Per confrontare questo risultato con quello degli anni precedenti si sono considerate solo le attività con almeno 15 ore di impegno di lezione: ne emerge che in questo anno accademico sono state valutate 6.326 AD-Docente sulle 6.763 valutabili con un tasso di copertura pari al 94%.

Attività didattiche mutate disaggregate

Considerando tutte le attività disaggregate, in caso di mutazione, e a prescindere dal numero di ore di lezione, i numeri salgono a 8.146 AD-Docente valutate sulle 9.040 valutabili e il relativo tasso di copertura scende al 90,1%. La Tab. 3.1 mostra come non ci siano, sia nel caso di attività mutate aggregate che disaggregate, rilevanti differenze tra i tassi di copertura calcolati con l'esclusione o l'inclusione delle attività con impegno del docente minore di 15 ore di lezione.

Tab. 3.1 - Confronto del tasso di copertura di Ateneo tra aggregazioni di impegno del docente con almeno 15 ore e in caso di attività coinvolte in mutazione. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2018/2019

	TOTALE Ateneo 2018/2019				
	AD-DOCENTE da valutare	AD-DOCENTE senza valutazione		AD-DOCENTE valutate	
	N	N	%	N	%
ALMENO 15 ORE Dati riferiti, in caso di mutazioni, alle attività didattiche aggregate	6.763	437	6,46%	6.326	93,54%
ALMENO 15 ORE Dati riferiti, in caso di mutazione, alle attività didattiche disaggregate	8.147	807	9,91%	7.340	90,09%
Dati riferiti, in caso di mutazioni, alle attività didattiche aggregate	7.597	505	6,65%	7.092	93,35%
Dati riferiti, in caso di mutazione, alle attività didattiche disaggregate	9.040	894	9,89%	8.146	90,11%

Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

Tab. 3.2. Tasso di copertura, numero di AD-docente valutate e non valutate, con dati riferiti, in caso di mutazioni, alle attività didattiche aggregate per Scuola di erogazione dell'AD. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2018/2019

Scuola di erogazione	Dati riferiti, in caso di mutazioni, alle attività didattiche aggregate				
	AD-DOCENTE Valutabili	AD-DOCENTE senza valutazione		AD-DOCENTE valutate	
	N	N	%	N	%
Agraria e Medicina Veterinaria	556	10	1,80%	546	98,20%
Economia e Scienze politiche	403	4	0,99%	399	99,01%
Giurisprudenza	178	13	7,30%	165	92,70%
Ingegneria	998	42	4,21%	956	95,79%
Medicina e Chirurgia	2.981	303	10,16%	2.678	89,84%
Psicologia	388	3	0,77%	385	99,23%
Scienze	1.130	41	3,63%	1.089	96,37%
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	963	89	9,24%	874	90,76%
Totale Ateneo 2018/19	7.597	505	6,65%	7.092	93,35%
<i>Totale Ateneo 2017/18</i>	<i>7.671</i>	<i>446</i>	<i>5,81%</i>	<i>7.225</i>	<i>94,19%</i>

Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

La Tabella 3.2 mostra come il tasso di copertura, che a livello di Ateneo è pari al 93%, vari tra le Scuole passando da un minimo di 89,8% (Medicina e Chirurgia) a un massimo di 99,23% (Psicologia). Cinque Scuole registrano un tasso di copertura superiore al 95%.

L'analisi dei risultati, relativi all'indagine sull'opinione degli studenti per l'a.a. 2018/2019, illustrata nelle pagine seguenti, considera ciascuna AD-Docente in forma disaggregata, nel caso di mutazioni.

3.4 Questionari compilati

L'indagine ha coinvolto 51.667 studentesse e studenti² per un totale di oltre 336mila questionari compilati e un numero medio di questionari compilati da ciascuno studentessa/studente pari a 6,5, in linea con l'anno accademico precedente (Tab. 3.3).

A livello di Scuola, Medicina e Chirurgia ha il numero medio più elevato di questionari compilati (9,5) dove risulta molto diffusa la presenza di impegni di didattica per AD-docente inferiore alle 15 ore; segue Scienze con 7,1 e Agraria-Medicina Veterinaria con 6,9. Giurisprudenza ha il numero minimo di questionari compilati (4,2).

Tab. 3.3 - Numero di studenti rispondenti e di questionari proposti, per Scuola di iscrizione dello studente. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2018/2019

Scuola di iscrizione dello studente	Numero di rispondenti	Questionari compilati	
	N	TOT	MEDIA PER STUD.
Agraria e veterinaria	3.001	20.726	6,9
Economia e Scienze politiche	4671	29.394	6,3
Giurisprudenza	2.080	8.794	4,2
Ingegneria	11.637	72.310	6,2
Medicina e Chirurgia	7.925	72.195	9,1
Psicologia	4.515	29.696	6,6
Scienze	6.226	43.912	7,1
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	9263	49.924	5,4
Corso singolo	1.194	3.582	3,0
Mobilità internazionali	1.155	5.933	5,1
Totale Ateneo 2018/2019	51.667	336.466	6,5
<i>Totale Ateneo 2017/2018</i>	<i>52.739</i>	<i>341.396</i>	<i>6,5</i>

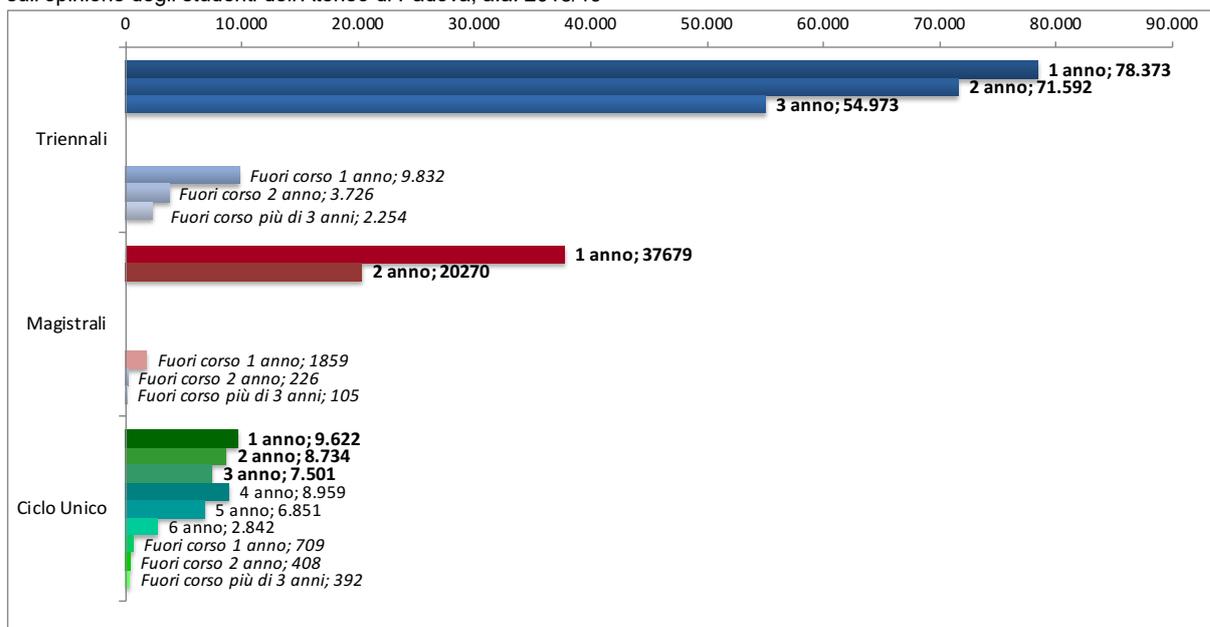
Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

L'analisi relativa alla distribuzione delle AD valutate³, in base al tipo di corso e all'anno di iscrizione, mostra un calo nella compilazione di anno in anno e con una netta differenza in termini di numerosità assolute tra attività valutate da studenti in corso e fuori corso.

² Inclusi anche gli studenti dei corsi singoli e della mobilità internazionali.

³ Con almeno un questionario compilato a prescindere che gli studenti siano o meno frequentanti.

Fig.3.1 Distribuzione del numero di questionari compilati per tipo corso e anno di corso dello studente compilatore. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2018/19



Il divario tra studenti in corso e fuori corso è da considerare un'ovvia conseguenza dell'organizzazione del sistema di rilevazione, tarato per raccogliere l'opinione degli studenti che si accingono per la prima volta a sostenere l'esame nelle sessioni di appello immediatamente successive all'erogazione delle lezioni. Infatti, se uno studente, dopo aver frequentato le lezioni e aver compilato il relativo questionario iscrivendosi all'appello d'esame, non dovesse superarlo e lo riprovasse in periodi successivi, non gli verrà più richiesto di ricompilare il questionario. Nello stesso tempo, se uno studente non dovesse affrontare l'esame nella prima sessione possibile ma lo rimandasse ad un momento successivo, gli sarà certo proposto il questionario ma solo se nel frattempo non sono state introdotte modifiche all'offerta didattica di quella specifica attività (docente, ordinamento, per CdS in cui è incardinata, sede, ecc.), rispetto a quella presente nel suo libretto. In questo scenario è evidente che, vuoi per il mancato superamento dell'esame alla prima opportunità possibile o per l'introduzione di modifiche all'offerta formativa, il numero di valutazioni a cui accedono gli studenti fuori corso è limitato rispetto a quello degli studenti in corso.

Precisato questo, va rilevato però che una sensibile diminuzione di attività didattiche valutate inizia ben prima del momento in cui lo studente va fuori corso, anche se in misura diverse a seconda del tipo di corso di studi: per le lauree triennali dal primo al secondo anno i questionari compilati calano del 9% (17% nell'a.a. 2017/2018) e dal secondo al terzo di un ulteriore 23% (20% nell'a.a. 2017/2018). Per le lauree magistrali il calo in percentuale è ancora più drastico: dal primo al secondo anno è pari al 46% (41% nell'a.a. 2017/2018). Minore è la diminuzione per i cicli unici: dal primo al secondo anno il numero di questionari cala del 9% (10% nell'a.a. 2017/2018) e dal secondo al terzo del 14% (5% nell'a.a. 2017/2018). Le possibili cause di questa tendenza, che meritano approfondimenti specifici, potrebbero essere legate a diversi fattori, quali la struttura stessa dell'offerta didattica (es. negli ultimi anni di percorso, diminuzione del numero di AD sottoposte a valutazione a fronte di CFU assegnati ad attività di tesi), la diminuzione degli iscritti per abbandono, la reale disaffezione a partecipare alla valutazione (troppi questionari? scetticismo sull'utilizzo positivo dei risultati? ecc.)

3.5 Partecipazione e adesione degli studenti

Confrontando il numero di rispondenti con il numero di studenti iscritti nell'a.a. 2018/2019, è possibile calcolare una stima del tasso di partecipazione all'indagine (Tab. 3.4).

Complessivamente, il tasso di partecipazione all'indagine online è dell'84,1%, in lieve flessione rispetto all'anno accademico precedente (87,4%). Tuttavia, se si considerano solo gli studenti in corso, la percentuale sale al 95,6% rispetto al 95,2%. A livello di Scuole, il tasso di partecipazione è variabile, con i valori più alti a Scienze (97,6%) riferito agli studenti in corso mentre a Medicina e Chirurgia (91,5%) per la totalità degli studenti. Il valore più basso è invece registrato per entrambi gli aggregati a Giurisprudenza (64,7% per tutti gli studenti e 88,8% per quelli in corso).

Tab. 3.4. Il tasso di partecipazione degli studenti, per Scuola di iscrizione (esclusi iscritti ad Ambiti di Mobilità Internazionale e corsi singoli). Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2018/2019

Scuola di iscrizione	Numero di rispondenti*		Numero di iscritti		Tasso di partecipazione	
	TOT	di cui IN CORSO	TOT	di cui IN CORSO	TOT	Studenti in corso
Agraria e Medicina Veterinaria	3.001	2.658	3.715	2.848	80,8%	93,3%
Economia e Scienze politiche	4.671	4.127	5.595	4.349	83,5%	94,9%
Giurisprudenza	2.080	1.881	3.217	2.118	64,7%	88,8%
Ingegneria	11.637	9.578	13.289	9.879	87,6%	97,0%
Medicina e Chirurgia	7.925	7.461	8.661	7.676	91,5%	97,2%
Psicologia	4.515	4.253	5.539	4.378	81,5%	97,1%
Scienze	6.226	5.291	6.877	5.419	90,5%	97,6%
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	9.263	8.374	11.732	8.958	79,0%	93,5%
Totale Ateneo 2018/2019	49.318	43.623	58.625	45.625	84,1%	95,6%
<i>Totale Ateneo 2017/2018*</i>	<i>50.642</i>	<i>42.333</i>	<i>57.914</i>	<i>44.462</i>	<i>87,4%</i>	<i>95,2%</i>

Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

3.6 Studenti frequentanti e non frequentanti

L'obbligo alla compilazione, introdotto dall'a.a. 2017/2018, ha fatto registrare negli ultimi due anni un incremento di questionari compilati rispetto ai 247.285 dell'a.a. 2016/2017: 341.396 (2017/2018) e 336.466 (2018/2019), Tab. 3.5. Andando a vedere la tipologia di studente, si nota però una diminuzione nella compilazione nell'a.a. 2018/2019 (-8%) da parte dei non frequentanti.

L'analisi delle percentuali di frequentanti per Scuola (Tab. 3.6) restituisce un panorama eterogeneo: percentuali più basse a Economia e Scienze politiche (66%), Psicologia (68,5%) e Giurisprudenza (68,9%) e percentuali più alte a Medicina e Chirurgia (90%) in linea con l'organizzazione a frequenza obbligatoria).

Tab. 3.5. Numero di questionari compilati, per frequenza dichiarata dagli studenti. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2018/2019

	2018/2019		variazione % 18/19 vs 17/18	2017/2018	
Questionari compilati	336.466	100,00%	-1%	341.396	100,00%
Frequentanti	261.448	77,70%	1%	259.515	76,02%
Non frequentanti	75.018	22,30%	-8%	81.881	23,98%
<i>Dj cui:</i>					
studente non frequentante nell'a.a. di riferimento	41.876	12,45%	-8%	45.574	13,35%
studente frequentante meno del 50% delle lezioni	25.608	7,61%	-2%	26.220	7,68%
studente frequentante in anni precedenti	7.534	2,24%	-25%	10.087	2,95%

Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

Tab. 3.6. Numero e percentuale di questionari compilati, per frequenza dichiarata dallo studente e per Scuola. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2018/2019

Scuola	Questionari compilati dagli studenti	di cui come NON FREQUENTANTI		di cui come FREQUENTANTI	
Agraria e Medicina Veterinaria	21.373	4.766	22,3%	16.607	77,7%
Economia e Scienze politiche	30.777	10.467	34,0%	20.310	66,0%
Giurisprudenza	9.180	2.853	31,1%	6.327	68,9%
Ingegneria	73.944	15.859	21,4%	58.085	78,6%
Medicina e Chirurgia	72.939	7.199	9,9%	65.740	90,1%
Psicologia	32.523	10.238	31,5%	22.285	68,5%
Scienze	44.580	9.103	20,4%	35.477	79,6%
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	51.150	14.533	28,4%	36.617	71,6%
Totale Ateneo 2018/2019	336.466	75.018	21,8%	261.448	77,7%
<i>Totale Ateneo 2017/2018</i>	<i>341.396</i>	<i>81.881</i>	<i>24,0%</i>	<i>259.515</i>	<i>76,0%</i>

Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

Motivazioni date alla mancata frequenza

Dei 75.018 questionari compilati da studenti non frequentanti, 73.422 contengono una motivazione della mancata frequenza (Tab. 3.7).

La motivazione più diffusa riguarda l'aver già frequentato l'insegnamento in anni precedenti (26,9% a livello di Ateneo, con un valore massimo di 51,7% a Medicina e Chirurgia e 46,2 a Ingegneria) e motivi di lavoro (23,9% a livello di Ateneo, con 41,6% a Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale). La perdita d'interesse dopo le prime lezioni è motivo di mancata frequenza per l'11,1%, quota che a Psicologia raggiunge un massimo di 15,9%. La motivazione "ritengo la frequenza non indispensabile" scende a 9,7% a livello di Ateneo, con i valori più elevati mostrati dalle Scuole di Psicologia (14,2%) e Giurisprudenza (12,6%). Situazioni di sovrapposizione di orari con altri insegnamenti sono segnalate complessivamente nel 9,4% dei casi, con una prevalenza a Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale (11,8%) e a Giurisprudenza (11,1%).

Tab. 3.7. I motivi della mancata frequenza. Percentuale di questionari compilati da "non frequentanti", per Scuola. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2018/2019

Scuola	Avevo già frequentato in precedenza	Motivi di lavoro	Altro	Ho perso l'interesse dopo le prime lezioni	Ritengo non indispensabile la frequenza	L'orario delle lezioni era sovrapposto a quello di un altro insegnamento	N. Totale questionari NON FREQUENTANTI con motivazione
Agraria e Medicina Veterinaria	26,1%	28,8%	18,8%	9,6%	6,1%	10,6%	4.682
Economia e Scienze politiche	13,4%	27,5%	24,2%	13,0%	11,2%	10,8%	10.307
Giurisprudenza	15,8%	28,3%	22,5%	9,8%	12,6%	11,1%	2.769
Ingegneria	44,4%	13,8%	13,9%	11,8%	8,6%	7,4%	15.518
Medicina e Chirurgia	51,7%	8,8%	17,9%	5,4%	8,3%	7,9%	6.812
Psicologia	7,6%	28,3%	23,8%	15,9%	14,2%	10,2%	10.138
Scienze	46,2%	11,5%	16,3%	9,9%	9,8%	6,3%	8.909
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	9,9%	41,6%	19,0%	9,6%	8,1%	11,8%	14.287
Totale Ateneo 2018/2019	26,9%	23,9%	19,0%	11,1%	9,7%	9,4%	73.422
Totale Ateneo 2017/2018	30,8%	26,1%	21,6%	11,6%	9,9%	9,8%	79.464

Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

Gli studenti frequentanti

I dati seguenti si riferiscono ai soli studenti frequentanti. Al fine di garantire l'anonimato dei rispondenti e un livello minimo di rappresentatività statistica, si è scelto di presentare anche per il 2018/19 i giudizi sintetici per le AD-Docente per cui siano state raccolte almeno 5 risposte valide di studenti frequentanti.

Di seguito, sono riepilogati il numero di AD-Docente valutate e la loro ripartizione per numero di questionari raccolti tra i "frequentanti". Ricordiamo, in accordo con quanto descritto in precedenza, che i dati presentati sono calcolati disaggregando le AD in caso di mutazioni (Tab. 3.8).

Tab. 3.8. Ripartizione delle AD-Docente valutate, per numero di questionari proposti e compilati da "frequentanti", per Scuola di erogazione dell'AD. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2018/2019

Scuola erogante	AD-DOCENTE valutate		AD-DOCENTE con meno di 5 rispondenti		AD-DOCENTE con 5 o più rispondenti			
	N	%	N	%	di cui con meno di 5 frequentanti		di cui con 5 o più frequentanti	
					N	%	N	%
Agraria e Medicina Veterinaria	546		11	2,0%	8	1,5%	527	96,5%
Economia e Scienze politiche	399		7	1,8%	6	1,5%	386	96,7%
Giurisprudenza	165		30	18,2%	8	4,8%	127	77,0%
Ingegneria	956		27	2,8%	7	0,7%	922	96,4%
Medicina e Chirurgia	2.678		343	12,8%	23	0,9%	2.312	86,3%
Psicologia	385		1	0,3%	1	0,3%	383	99,5%
Scienze	1.089		69	6,3%	27	2,5%	993	91,2%
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	874		76	8,7%	27	3,1%	771	88,2%
Totale Ateneo 2018 (con mutazioni aggregate)	7.092		564	8,0%	107	1,5%	6.421	90,5%
(con mutazioni disaggregate)	8.146		964	11,8%	216	2,7%	6.966	85,5%
Totale Ateneo 2017 (con mutazioni aggregate)	7.225		802	11,1%	165	2,3%	6.258	86,6%
(con mutazioni disaggregate)	8.414		1.239	14,7%	285	3,4%	6.890	81,9%

Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

Delle 7.092 attività valutate, tenendo unite le mutazioni e riferendole alla Scuola dell'attività erogante, l'8% non raggiunge il numero minimo di 5 rispondenti, in linea con lo scorso anno. La Scuola con la maggior quota di AD valutate da meno di 5 rispondenti è Medicina e Chirurgia, anche se con un trend in continua diminuzione (12,8% nell'a.a. 2018/2019, 17,8% nell'a.a. 2017/2018, 23,8% nell'a.a. 2016/2017). Analizzando il restante 92% di attività con almeno 5 rispondenti, possiamo ulteriormente escludere un 1,5% di attività il cui numero di frequentanti non raggiunge le 5 unità, sono invece 6.421, pari all'90,5% le attività per cui sono stati raccolti più di 5 questionari compilati da frequentanti. Tra le Scuole tale percentuale varia da un minimo di 77% a Giurisprudenza a un massimo di 99,5% a Psicologia.

I dati analizzati presentati nelle tabelle di seguito sono stati calcolati a partire, in caso di mutazione, dalle attività didattiche disaggregate e riguardano quindi l'85,5% delle 8.146 attività didattiche valutate, corrispondente a 6.966 attività per cui sono stati raccolti più di 5 questionari compilati da frequentanti.

3.7 L'opinione degli studenti frequentanti

L'analisi dei risultati si basa sulle valutazioni espresse dagli studenti frequentanti per le AD-docente per cui sono stati raccolti, per ciascun quesito, almeno 5 questionari frequentanti e tiene conto delle principali aree tematiche indagate dal questionario:

- *Aspetti organizzativi*
- *Azione didattica*
- *Coerenza dell'insegnamento rispetto al contesto*
- *Interesse e soddisfazione complessiva*

Aspetti organizzativi

Tab. 3.9. Aspetti organizzativi. Valore medio e mediano dei giudizi dati alle AD-Docente, per Scuola di erogazione dell'AD. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2018/19

Scuola	All'inizio delle lezioni gli obiettivi e i contenuti di questo insegnamento sono stati presentati in modo chiaro? (D01)		Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro? (D02)		Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono stati rispettati? (D03)		Il materiale didattico consigliato è stato adeguato? (D09)	
	media	mediana	media	mediana	media	mediana	media	mediana
Agraria e Medicina Veterinaria	8,1	8,3	8,2	8,4	8,7	8,9	7,9	8,0
Economia e Scienze politiche	8,0	8,0	8,0	8,2	8,6	8,7	7,8	7,9
Giurisprudenza	8,1	8,2	8,3	8,5	8,6	8,7	8,1	8,2
Ingegneria	7,9	8,1	8,1	8,3	8,6	8,8	7,6	7,7
Medicina e Chirurgia	8,1	8,3	8,3	8,5	8,6	8,9	8,0	8,2
Psicologia	8,1	8,3	8,3	8,5	9,0	9,1	8,0	8,0
Scienze	8,0	8,2	8,1	8,2	8,7	8,9	7,7	7,9
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	8,2	8,4	8,3	8,4	8,8	9,0	8,1	8,2
Ateneo 2018/19	8,1	8,2	8,2	8,4	8,7	8,9	7,9	8,0
<i>Ateneo 2017/18</i>	8,0	8,1	8,1	8,3	8,6	8,8	7,8	7,9

Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

Nella tabella 3.9 sono riassunti, per Scuola, i risultati ottenuti sugli aspetti organizzativi della didattica, che comprendono le modalità di presentazione dei contenuti, la definizione delle modalità d'esame, il rispetto degli orari da parte del docente e l'adeguatezza del materiale didattico proposto.

I punteggi medi attribuiti dagli studenti ai quesiti si attestano, a livello di Ateneo, attorno all'8 con eccezione di quello riferito al rispetto degli orari da parte del docente mediamente che è stato valutato con l'8,7. Rispetto allo scorso anno accademico, i valori medi di Ateneo sono lievemente aumentati per i primi tre aspetti, i valori mediani sono, sia a livello di Ateneo che in tutte le Scuole, sempre leggermente maggiori dei valori medi.

Azione didattica

La valutazione dell'attività svolta dal docente è rilevata attraverso 4 domande relative alla capacità di stimolare interesse, alla chiarezza espositiva, alla reperibilità nell'orario di ricevimento e all'adeguatezza delle attività integrative. I giudizi medi attribuiti dagli studenti a questi aspetti dell'azione didattica (Tab. 3.10) sono, a livello di Ateneo, attorno all'8 in tre casi su quattro (D07, D08, D11). Si rileva un valore più alto per la domanda D10 sulla disponibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (8,6). Le mediane di tutte le quattro domande in tutte le Scuole risultano superiori alla relativa media, i valori medi e mediani più alti sono a Scienze umane, sociali e del patrimonio culturale e Giurisprudenza.

Tab. 3.10. Azione didattica. Valore medio e mediano dei giudizi dati alle AD-Docente, per Scuola di erogazione dell'AD. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2018/19

SCUOLA	Il docente ha stimolato/motivato l'interesse verso la disciplina? (D07)		Il docente ha esposto gli argomenti in modo chiaro? (D08)		Il docente è stato disponibile per chiarimenti e spiegazioni? (D10)		Laboratori, esercitazioni, seminari se previsti dall'insegnamento sono stati adeguati? (D11)	
	media	mediana	media	mediana	media	mediana	media	mediana
Agraria e Medicina Veterinaria	7,9	8,0	8,0	8,2	8,7	8,9	8,3	8,5
Economia e Scienze politiche	7,8	8,0	7,9	8,0	8,5	8,6	8,0	8,1
Giurisprudenza	8,1	8,2	8,1	8,2	8,7	8,8	8,0	8,0
Ingegneria	7,6	7,8	7,6	7,9	8,6	8,7	7,8	8,0
Medicina e Chirurgia	8,0	8,1	8,1	8,3	8,6	8,7	8,2	8,4
Psicologia	8,0	8,2	8,0	8,2	8,8	8,9	8,3	8,4
Scienze	7,7	7,9	7,7	7,9	8,6	8,7	8,1	8,2
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	8,1	8,3	8,2	8,3	8,8	8,9	8,3	8,4
Atene 2018/19	7,9	8,1	8,0	8,1	8,6	8,8	8,1	8,3

Ateneo 2017/18 7,8 8,0 7,9 8,1 8,5 8,7 8,0 8,1

Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

Coerenza dell'insegnamento rispetto al contesto

Oltre ai quesiti sull'organizzazione della didattica e sulla attività svolta dal docente, il questionario prevede 3 domande relative a coerenza di svolgimento del corso rispetto a quanto dichiarato sul sito web, livello di conoscenze preliminari e percezione del carico di lavoro richiesto (Tab. 3.11). Generalmente la coerenza con quanto dichiarato nel sito web risulta avere la media più alta (8,3) registrando, in tutte le Scuole, valori superiori a 8; gli altri due aspetti raggiungono un valore medio più

basso (7,7). Ancora una volta si evidenzia una perfetta stabilità degli indicatori rispetto a quanto rilevato l'anno precedente e anche per questo gruppo di domande tutte le mediane di ogni scuola sono superiori alla media.

Tab. 3.11. Coerenza dell'insegnamento rispetto al contesto. Valore medio e mediano dei giudizi dati alle AD-Docente, per Scuola di erogazione dell'AD. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2018/2019

SCUOLA	Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati? (D04)		L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web? (D05)		Il carico didattico di studio richiesto dall'insegnamento è equilibrato rispetto ai crediti assegnati? (D12)	
	media	mediana	media	mediana	media	mediana
Agraria e Medicina Veterinaria	7,6	7,7	8,3	8,5	7,7	7,8
Economia e Scienze politiche	7,5	7,6	8,2	8,3	7,5	7,6
Giurisprudenza	7,7	7,8	8,3	8,4	7,9	8,0
Ingegneria	7,5	7,6	8,3	8,4	7,5	7,6
Medicina e Chirurgia	7,8	7,9	8,3	8,4	7,7	7,9
Psicologia	7,8	8,0	8,5	8,6	7,9	8,1
Scienze	7,6	7,7	8,3	8,4	7,5	7,7
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	7,6	7,7	8,5	8,6	7,9	8,0
Ateneo 2018/19	7,7	7,8	8,3	8,4	7,7	7,8
<i>Ateneo 2017/18</i>	<i>7,6</i>	<i>7,7</i>	<i>8,2</i>	<i>8,4</i>	<i>7,6</i>	<i>7,7</i>

Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

Interesse e soddisfazione

Di seguito, sono presentati i risultati relativi all'interesse per i contenuti e alla soddisfazione complessiva (Tab. 3.12). In generale, a fronte di un giudizio medio di interesse pari a 8,1. La soddisfazione media si conferma a 7,8. Anche per questi due aspetti, i punteggi medi più alti emergono nelle Scuole di Giurisprudenza e Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale, mentre gli studenti meno soddisfatti risultano essere quelli di Ingegneria e Scienze con entrambi i punteggi sotto all'8.

Tab. 3.12. Interesse e soddisfazione. Valore medio e mediano dei giudizi dati alle AD-Docente, per Scuola di erogazione dell'AD. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2018/2019

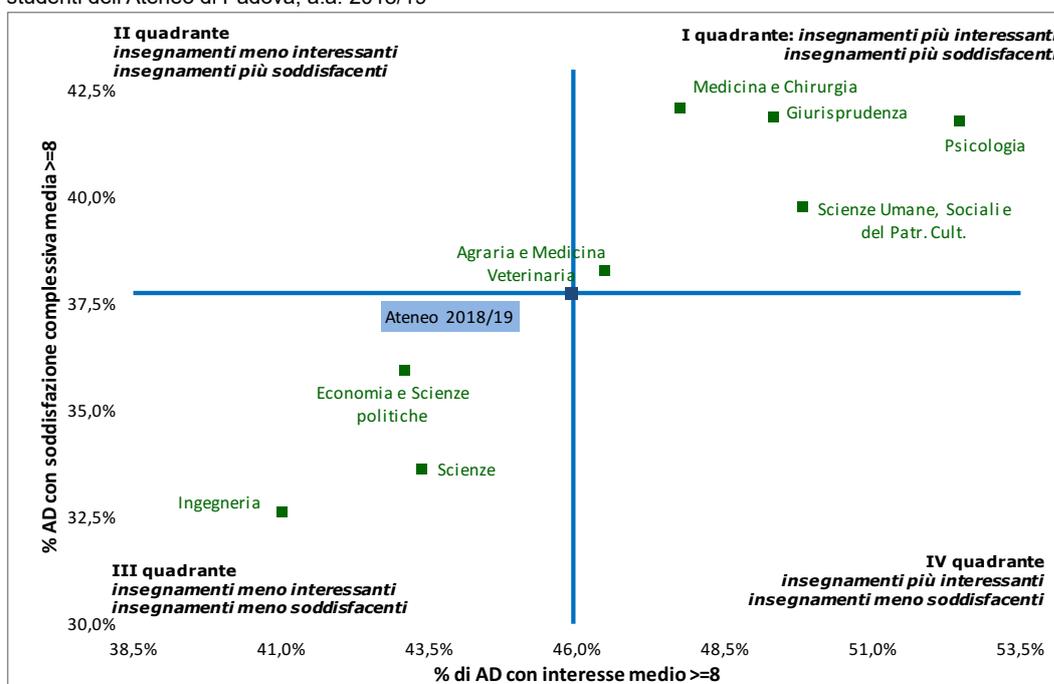
SCUOLA	Indipendentemente da come si è svolto il corso, i contenuti dell'insegnamento sono stati interessanti per lei? (D06)		Complessivamente, quanto si ritiene soddisfatto di come si è svolto il corso? (D13)	
	media	mediana	media	mediana
Agraria e Medicina Veterinaria	8,1	8,3	7,8	8,0
Economia e Scienze politiche	8,0	8,1	7,8	7,9
Giurisprudenza	8,3	8,3	8,0	8,1
Ingegneria	7,9	8,0	7,6	7,8
Medicina e Chirurgia	8,1	8,3	8,0	8,1
Psicologia	8,2	8,4	7,9	8,0
Scienze	8,0	8,1	7,7	7,9
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	8,3	8,4	8,0	8,1
Ateneo 2018/19	8,1	8,2	7,8	8,0
<i>Ateneo 2017/18</i>	<i>8,0</i>	<i>8,1</i>	<i>7,8</i>	<i>7,9</i>

Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

Le rappresentazioni grafiche che seguono (Fig. 3.2 e 3.3) mostrano la relazione esistente fra interesse e soddisfazione complessiva nelle Scuole (quadrantini rossi) e nell'Ateneo (riga blu). Nel grafico in Fig. 3.2 vengono rappresentate le percentuali di risposte superiori all'8, nel grafico in Fig. 3.3 si aggiungono alla percentuale mostrata anche le risposte tra 6 e 8. In entrambi i casi, nel primo quadrante si posizionano le Scuole in cui entrambi gli aspetti risultano più alti rispetto alla media di Ateneo; nel secondo e quarto quadrante invece le Scuole in cui un aspetto è maggiore e l'altro è minore del valore di Ateneo. Nel terzo quadrante, infine, cadono le Scuole che hanno entrambi gli aspetti più bassi rispetto al valore di Ateneo.

Premettendo che i due indicatori sono complessivamente positivi, una prima osservazione è che per tutte le Scuole sia il valore delle percentuali di risposte sufficienti sia quelle sopra l'8 presentano dei valori maggiori per quanto riguarda l'interesse rispetto alla soddisfazione complessiva, ciò è confermato anche dal confronto dei valori medi che per l'interesse sono sempre maggiori di quelli della soddisfazione. Graficamente si può notare come nella rappresentazione delle percentuali sufficienti (Fig.3.3) le Scuole siano presenti in tre dei quattro quadranti, mentre nella rappresentazione delle percentuali sopra l'8 non vi sia alcuna Scuola nel II e IV quadrante. Si può affermare quindi che la correlazione tra i due aspetti è maggiore per valutazioni eccellenti.

Fig. 3.2. Interesse e soddisfazione. % AD-Docente con giudizio medio di almeno 8/10), per Scuola. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2018/19



Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

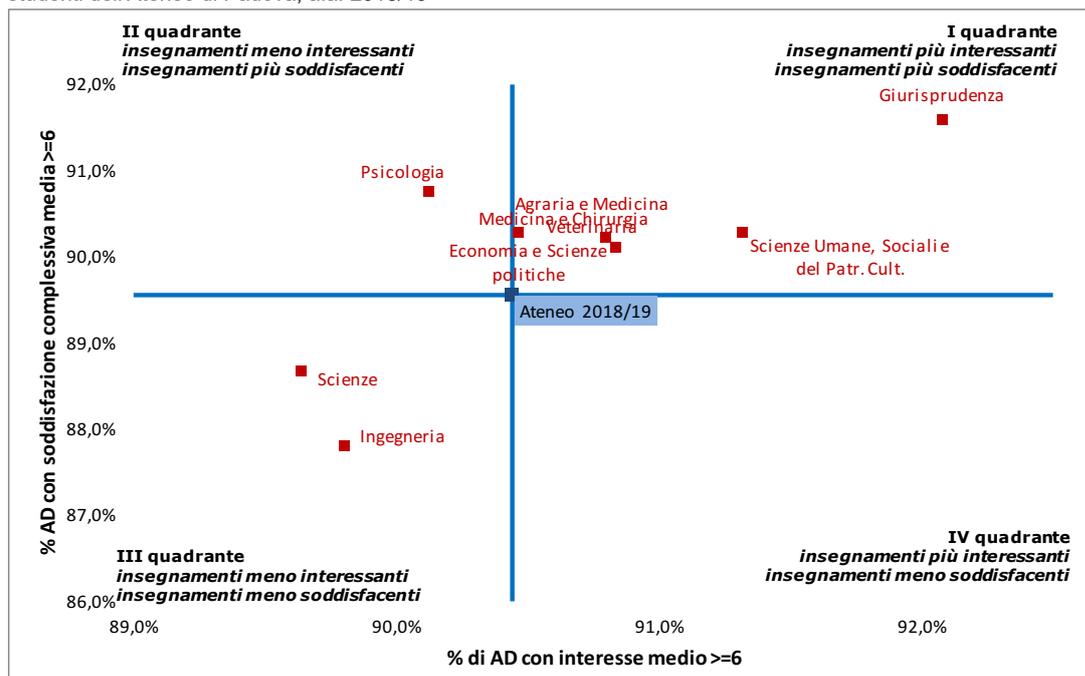
Nel Fig. 3.2, che presenta le percentuali di punteggi medi sopra l'8, le Scuole si posizionano quasi a delineare una vera e propria linea di tendenza confermando le posizioni già rilevate l'anno precedente: Ingegneria e Scienze presentano entrambe i valori minori rispetto quelli di Ateneo; si distingue Psicologia come la Scuola in cui si registrano le percentuali massime per entrambi gli aspetti.

Analizzando il grafico in Fig. 3.3 che prende in esame le percentuali di chi ha espresso un punteggio sufficiente, si nota delle variazioni per alcune Scuole:

- Economia e Scienze Politiche passa al I quadrante (rispetto al II dello scorso anno) grazie a un miglioramento per la soddisfazione;

Agraria e Medicina Veterinaria e Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale, pur rimanendo nel I quadrante, registrano rispettivamente un calo della soddisfazione complessiva e un aumento di insegnamenti interessanti.

Fig.3.3. Interesse e soddisfazione. % AD-Docente con giudizio medio di almeno 6/10), per Scuola. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2018/19



Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

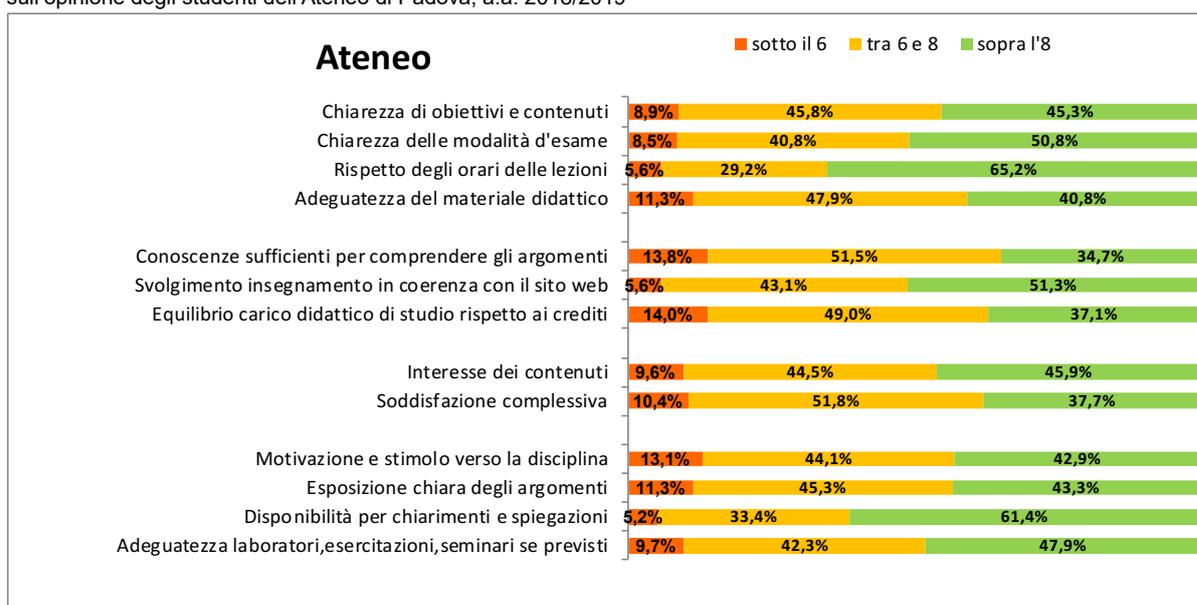
Distribuzione percentuale punteggi medi

Di seguito si presentano per Ateneo e per ogni singola Scuola la distribuzione percentuale delle risposte sotto il 6, tra il 6 e l'8 e sopra l'8 di ogni domanda, i commenti proposti sono quindi contestuali alla Scuola e possono rappresentare uno spunto per approfondimenti e riflessioni anche a livello di singoli Corso di Studio.

Nei grafici proposti, le domande del questionario sono state raggruppate per argomento e non rispecchiano l'ordine in cui vengono proposte in fase di compilazione. In generale dove la barra verde ha una percentuale maggiore del 50% la mediana è maggiore di 8. A livello di Ateneo e anche all'interno delle diverse Scuole, questo si registra per il rispetto degli orari delle lezioni e la disponibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni.

Il grafico può anche essere letto verticalmente, confrontando così la distribuzione delle valutazioni nelle diverse delle domande. Ad esempio osservando la colonna arancione dei valori sotto al 6, le domande in cui questo valore è più marcato, sono i punti in cui maggiormente si presentano valutazioni negative. A livello di Ateneo tali punti sono le conoscenze sufficienti per gli argomenti trattati con il 13,8% e l'equilibrio del carico didattico rispetto ai crediti con il 14,1% di risposte sotto il 6.

Fig. 3.4. Percentuali di Ateneo delle AD-Docente con punteggi minori di 6, tra 6 e 8 e maggiori di 8, per singola domanda. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2018/2019



Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

L'analisi per Scuola (Fig. 3.5) evidenzia alcuni aspetti comuni: le domande sul "Rispetto degli orari delle lezioni" e sulla "Disponibilità da parte del docente a fornire spiegazioni e chiarimenti" hanno ottenuto percentuali elevate (uguale o superiore al 60%), per tutte le Scuole, dei punteggi maggiori di 8. La Scuola di Psicologia presenta il numero più elevato di domande (8 su 13) con percentuali al di sopra del 60% rispetto a una situazione eterogenea nelle altre Scuole in tal senso: si passa, infatti, dalle Scuole di Agraria e Medicina Veterinaria e di Medicina e Chirurgia con 5 domande su 13 alle Scuole di Economia e Scienze Politiche, Ingegneria e Psicologia con 2 domande su 13.

Guardando le domande più critiche, quelle che hanno le linee arancioni con i valori percentuali più elevati, si individuano negli aspetti "Conoscenze sufficienti per comprendere gli argomenti" ed "Equilibrio carico didattico di studio rispetto ai crediti" le maggiori difficoltà.

Fig. 3.5. Scuola di Ateneo. Percentuali delle AD-Docente con punteggi minori di 6, tra 6 e 8 e maggiori di 8, per singola domanda. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2018/2019



Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

Indicatori di sintesi

Nella Tab. 3.13 sono presentati i punteggi medi ottenuti per gli indicatori di sintesi (cfr. Allegato A, Paragrafo A.4a), calcolati considerando sempre solo le attività didattiche per cui, relativamente a ciascuna domanda che compone gli stessi indicatori, risultino almeno cinque risposte di frequentanti. La Tabella 3.14 propone, per gli stessi indicatori, il valore della mediana.

I giudizi medi a livello di Ateneo assumono valori più elevati rispetto a quelli dell'anno accademico precedente passando da 7,77 a 7,84 per la soddisfazione complessiva, da 7,86 a 7,91 per l'azione didattica e da 8,13 a 8,20 per gli aspetti organizzativi. L'aumento conferma un trend positivo già evidenziato anche nel confronto con l'a.a. 2016/2017, come segnalato nella Relazione 2017/18.

Tab. 3.13. Indicatori di sintesi: soddisfazione complessiva, aspetti organizzativi, azione didattica. Valore medio dei giudizi dati alle AD-Docente, per Scuola di erogazione dell'AD. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2018/2019

SCUOLA	Soddisfazione Complessiva	Aspetti Organizzativi	Azione Didattica
Giurisprudenza	8,02	8,29	8,10
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	7,99	8,33	8,14
Medicina e Chirurgia	7,95	8,26	8,03
Psicologia	7,87	8,34	8,02
Agraria e Medicina Veterinaria	7,84	8,25	7,93
Economia e Scienze politiche	7,78	8,07	7,87
Scienze	7,68	8,11	7,70
Ingegneria	7,60	8,04	7,62
Ateneo 2018/19	7,84	8,20	7,91
<i>Ateneo 2017/18</i>	<i>7,77</i>	<i>8,13</i>	<i>7,86</i>

Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

Tab. 3.14. Indicatori di sintesi: soddisfazione complessiva, aspetti organizzativi, azione didattica. Valore mediano dei giudizi dati alle AD-Docente, per Scuola di erogazione dell'AD. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova, a.a. 2018/2019

SCUOLA	Soddisfazione Complessiva	Aspetti Organizzativi	Azione Didattica
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	8,14	8,46	8,35
Medicina e Chirurgia	8,13	8,41	8,19
Giurisprudenza	8,12	8,38	8,20
Psicologia	8,00	8,45	8,21
Agraria e Medicina Veterinaria	8,00	8,39	8,13
Economia e Scienze politiche	7,93	8,13	8,02
Scienze	7,86	8,25	7,91
Ingegneria	7,79	8,17	7,83
Ateneo 2018/19	8,00	8,34	8,09
<i>Ateneo 2017/18</i>	<i>7,91</i>	<i>8,25</i>	<i>8,04</i>

Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

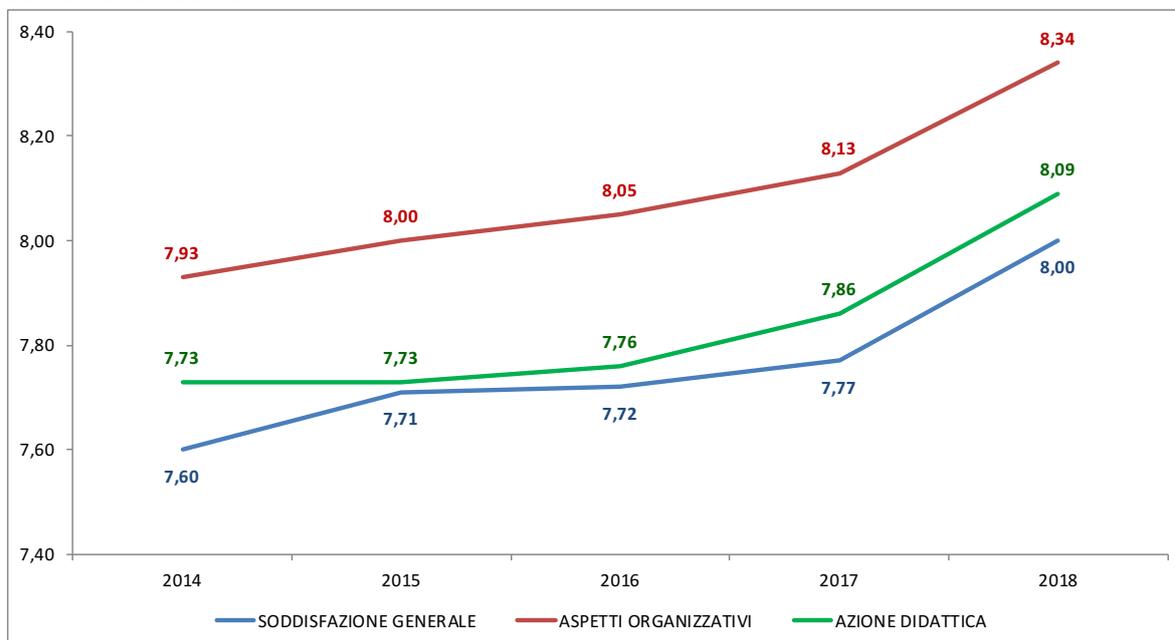
La tabella 3.13 che presenta i dati ordinando le Scuole da quella con punteggio di Soddisfazione complessiva più alto, evidenzia in linea di massima come l'ordinamento sia in linea con quello degli altri due indicatori di sintesi (fatta eccezione per Psicologia e Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale che sono ai primi posti per gli aspetti organizzativi e Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale è al primo posto per l'azione didattica). Più in generale, le Scuole di Giurisprudenza e di Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale continuano come negli ultimi cinque anni ad ottenere i punteggi migliori, seguite da Medicina e Chirurgia che risulta nell'aa 2018/19 quella che registra il maggiore miglioramento (Fig. 3.7). Per il resto, rispetto allo scorso anno (cfr. Relazione 2017/2018 – Tab. 3.13), si evidenzia un avanzamento della Scuola di Psicologia superando Agraria e Medicina Veterinaria, mentre le Scuole di Economia, Scienze e Ingegneria registrano punteggi sotto la media di Ateneo per tutti e tre gli indicatori di sintesi.

Osservando, per gli stessi indicatori, i valori mediani (Tab 3.14), si può notare come a livello di Ateneo questi migliorino ulteriormente. I valori relativi alla soddisfazione complessiva mostrano una variazione delle prime tre posizioni, anche se i valori sono pressoché simili. La classifica in base ai valori mediani della soddisfazione complessiva rispecchia maggiormente, rispetto ai valori medi, la classifica per gli aspetti organizzativi e la didattica. Ulteriori analisi per approfondire la distribuzione dei valori medi dei giudizi dati alle AD-Docente a livello di Ateneo e di Scuola non hanno rilevato particolari differenze tra gli indicatori di sintesi e tra le scuole.

Confronto di trend con gli anni precedenti

Il grafico in Fig. 3.6 mette a confronto, per gli ultimi cinque anni in cui si è svolta l'indagine sulle opinioni degli studenti, il trend dei punteggi medi ottenuti dagli indicatori di sintesi ed evidenzia un continuo miglioramento per tutti e tre gli aspetti indagati.

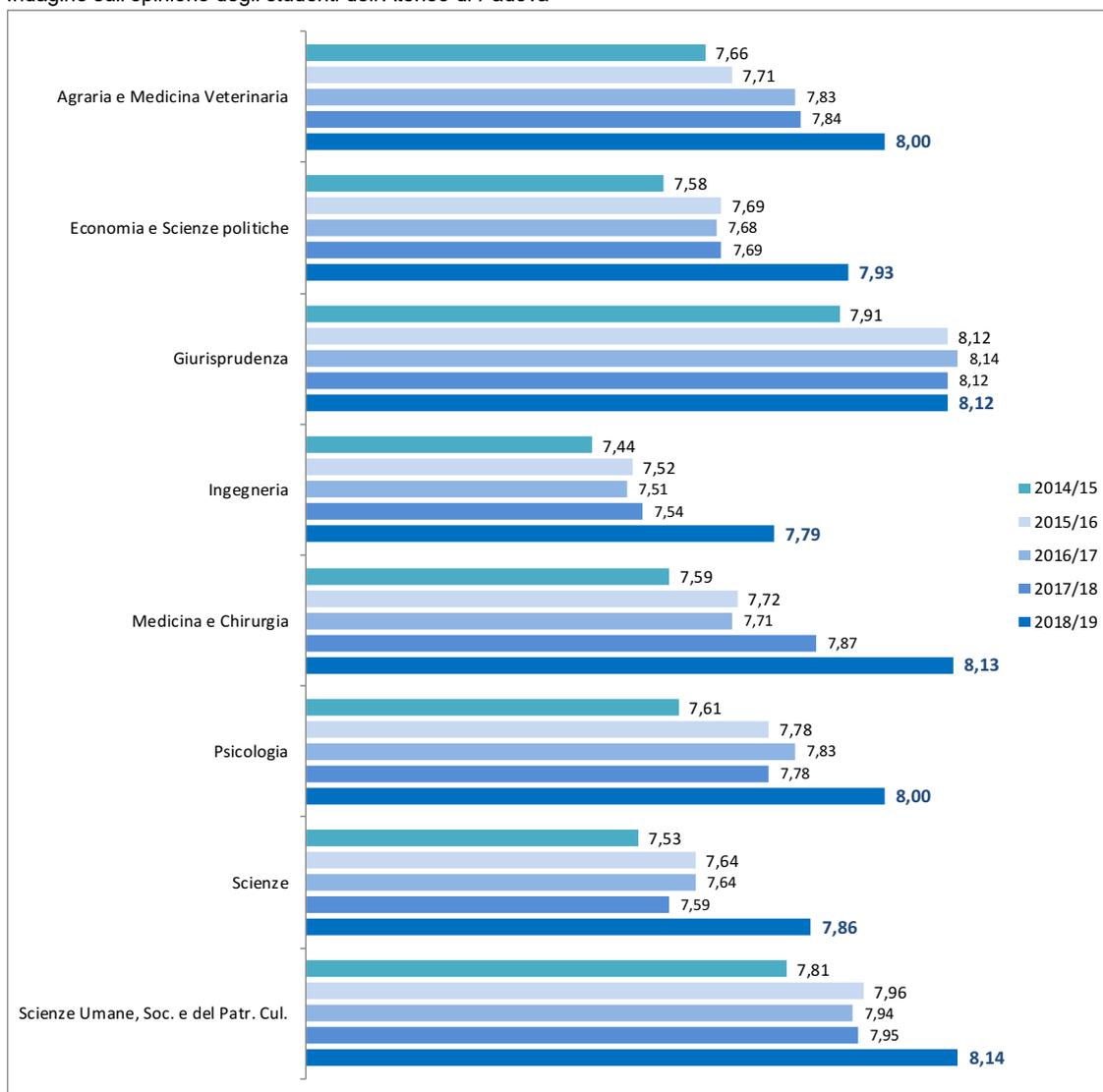
Fig 3.6. Trend dei 3 indicatori di sintesi negli ultimi cinque anni accademici. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova



Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

L'indicatore di Soddisfazione Complessiva è ormai considerato un'affidabile rappresentante di tutte le valutazioni espresse nei 13 quesiti e si pone, di fatto, come l'indicatore più generale e sintetico dell'opinione degli studenti. Il suo trend nel quinquennio a livello di singola Scuola è rappresentato nella Fig. 3.7. È facile notare come i miglioramenti sono stati in quasi tutte le Scuole. Solo Giurisprudenza, pur avendo una media elevata, non registra cambiamenti negli ultimi anni.

Fig.3.7. Andamento negli ultimi cinque anni accademici della media dell'indicatore di Soddisfazione Complessiva, per Scuola. Indagine sull'opinione degli studenti dell'Ateneo di Padova



Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

4. Indagine sull'opinione dei laureandi e dei laureati

L'Ateneo valuta i livelli di soddisfazione dei laureandi e dei laureati utilizzando i risultati delle indagini AlmaLaurea, rispettivamente sul "Profilo dei laureati" e sulla "Condizione Occupazionale dei laureati" (cfr. Allegato A, Paragrafo A.1.c).

4.1 L'opinione dei laureandi

I risultati riportati di seguito sull'indagine sul Profilo dei laureati si riferiscono all'ultima indagine disponibile, svoltasi nel 2019, che comprende i laureandi che hanno ottenuto il titolo nell'anno solare 2018 e sono divisi per i tre aspetti principali toccati dall'indagine (soddisfazione complessiva del per Corso di Studio svolto, aspetti organizzativi e adeguatezza delle infrastrutture didattiche). Il tasso di compilazione del questionario, definito come il rapporto tra il numero dei laureati che hanno risposto correttamente al questionario e il numero dei laureati che sono entrati a far parte dell'indagine⁴, per il 2018 a livello nazionale (riferito cioè ai 75 Atenei aderenti al consorzio) è pari al 92,4%. Il tasso per l'Ateneo di Padova si è attestato al 94,7% (Tab. 4.1).

Tab. 4.1 Partecipazione degli studenti laureati nel 2018 al questionario Profilo AlmaLaurea, per Scuola di iscrizione dello studente. Profilo AlmaLaurea

Scuola	Numero dei laureati	Hanno compilato il questionario	
		n°	%
Agraria e Medicina Veterinaria	865	833	95,7%
Economia e Scienze politiche	1.259	1175	93,4%
Giurisprudenza	392	371	94,9%
Ingegneria	2.703	2565	95,0%
Medicina e Chirurgia	1.953	1.872	96,0%
Psicologia	1.686	1.605	95,2%
Scienze	1.482	1.397	94,4%
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	2.382	2226	93,5%
Totale Ateneo	12.722	12.044	94,7%
Totale nazionale (75 Atenei coinvolti)	280.230	258.971	92,4%

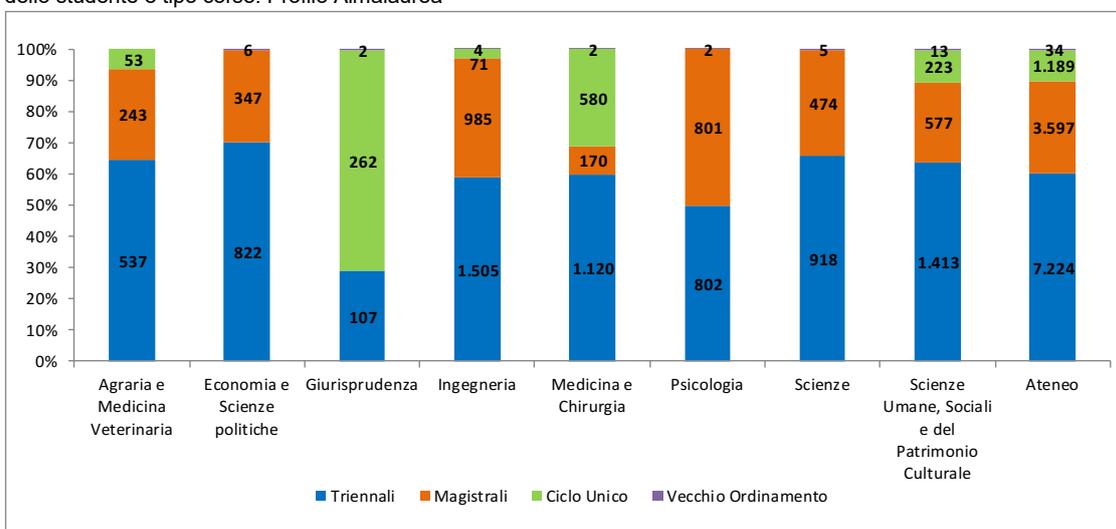
Fonte: Consorzio interuniversitario AlmaLaurea

Il 60% dei partecipanti all'indagine sono laureati triennali, il 30% magistrali e il 10% a ciclo unico. La figura 4.1 mostra questa suddivisione nelle Scuole dove c'è una predominanza di laureati triennali per Agraria e Medicina Veterinaria, Economia e Scienze politiche, Scienze e Scienze Umane, Sociali e del

⁴ Precisiamo che la differenza tra il numero di laureati e i rispondenti al questionario è frutto dei controlli di coerenza applicati da AlmaLaurea prima di rendere disponibili i dati. Per considerare attendibili le informazioni rilevate attraverso il questionario di rilevazione sono richiesti alcuni criteri di qualità di compilazione. Dall'insieme dei questionari presi in considerazione per il Profilo 2018 sono stati esclusi quelli che presentano almeno una di queste limitazioni: sono compilati in misura insufficiente, cioè sono vuoti oppure contengono un numero di risposte "troppo ridotto" (meno del 25% delle risposte che avrebbero dovuto fornire); comprendono almeno due situazioni di risposte reciprocamente incongruenti; sono poco plausibili, poiché presentano in più dei due terzi delle batterie di domande la stessa risposta (ad esempio "decisamente sì") per ciascun item riportato; la durata della compilazione è stata ritenuta troppo breve (in media meno di 4 secondi per ogni risposta attribuita) per poter garantire l'attendibilità delle risposte.

Patrimonio Culturale; mentre c'è maggiore equità tra laureati triennali e magistrali nelle Scuole di Ingegneria e Psicologia e una presenza considerevole di laureati a ciclo unico a Medicina e Chirurgia e Giurisprudenza.

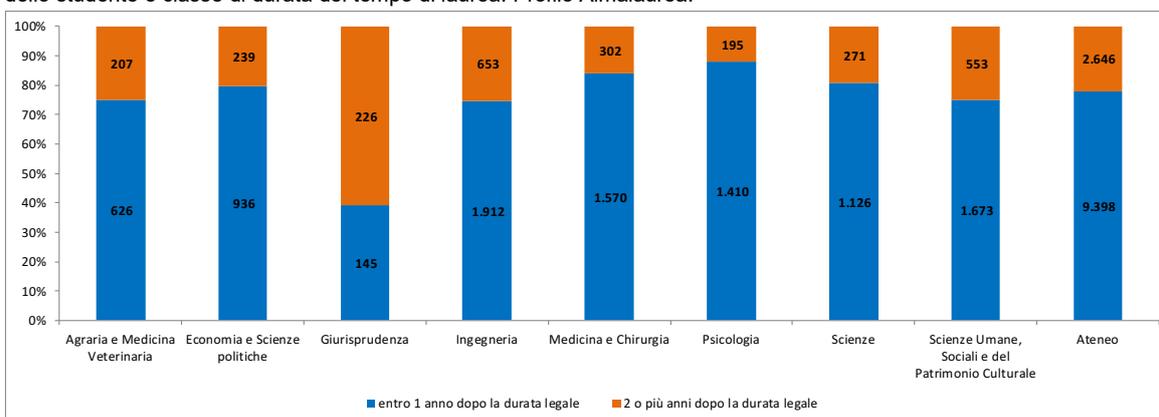
Fig. 4.1 Distribuzione di laureati che hanno compilato il questionario Almalaurea nell'anno solare 2018, per Scuola di iscrizione dello studente e tipo corso. Profilo Almalaurea



Fonte: Consorzio interuniversitario Almalaurea

Analizzando la distribuzione per tempi di laurea e raggruppando i laureati in due classi, il 78% dei partecipanti all'indagine risulta essere laureato entro 1 anno dopo la durata legale del corso e il restante 22% costituito da laureati che hanno conseguito il titolo due o più anni dopo la durata legale del corso (Fig. 4.2). A livello di Scuola la percentuale di laureati entro 1 anno dopo la durata legale raggiunge il valore più alto a Psicologia (88%) e il più basso a Giurisprudenza (39%).

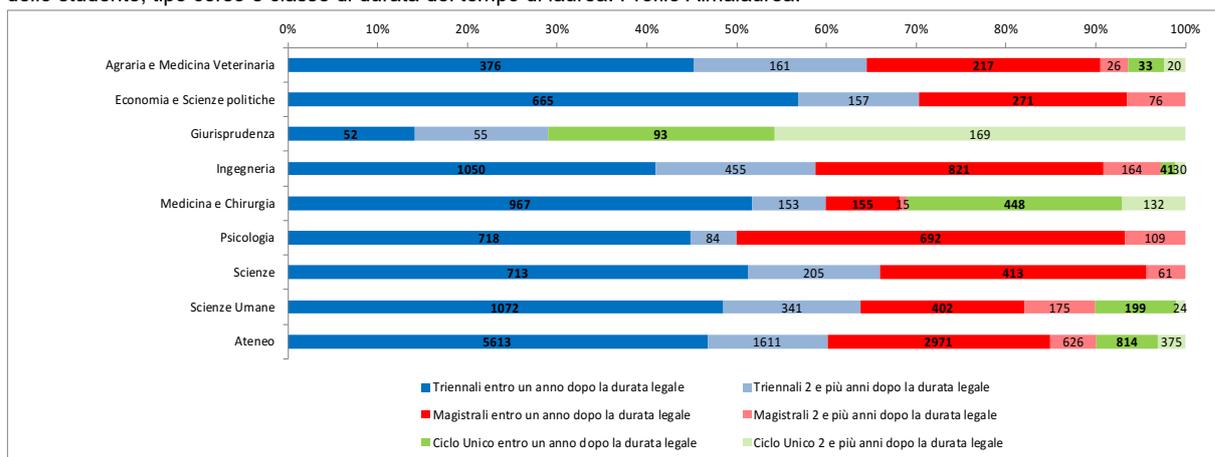
Fig. 4.2 Distribuzione di laureati che hanno compilato il questionario Almalaurea nell'anno solare 2018, per Scuola di iscrizione dello studente e classe di durata del tempo di laurea. Profilo Almalaurea.



Fonte: Consorzio interuniversitario Almalaurea

La figura 4.3 incrocia le due informazioni, per ogni Scuola: la barra del colore più tenue mostra la proporzione di laureati in ritardo di più di due anni per quel tipo corso. Emerge come solo a Giurisprudenza per il ciclo unico questa proporzione sia maggiore di quella dei laureati entro un anno dopo la durata legale. Tale situazione potrebbe essere una valida motivazione della tendenza generale di questa scuola a ottenere dei valori in media più bassi rispetto al resto dell'Ateneo in molti degli indicatori del profilo laureati di seguito presentati.

Fig. 4.3 Distribuzione di laureati che hanno compilato il questionario Almalaurea nell'anno solare 2018, per Scuola di iscrizione dello studente, tipo corso e classe di durata del tempo di laurea. Profilo Almalaurea.



Fonte: Consorzio interuniversitario Almalaurea

4.1a Soddisfazione complessiva

Valutando il grado di soddisfazione generale dei laureandi, quasi il 90% degli intervistati dichiara un giudizio positivo sull'esperienza. I più soddisfatti risultano essere quelli delle Scuole di Scienze, di Psicologia e di Agraria e Medicina Veterinaria (93,3%, 91,6% e 91,5% di giudizi positivi) mentre i più critici sono i laureandi della Scuola di Giurisprudenza (84%, lievemente in aumento rispetto all'82% dell'anno 2016).

Tab. 4.2 Soddisfazione complessiva nei confronti del Corso di Laurea dichiarata dagli studenti laureati nel 2018, per Scuola di iscrizione dello studente. Profilo Almalaurea

Scuola	Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%)		
	decisamente sì	più sì che no	Giudizi positivi
Agraria e Medicina Veterinaria	41,5%	50,0%	91,5%
Economia e Scienze politiche	39,4%	50,5%	89,9%
Giurisprudenza	30,2%	53,8%	84,0%
Ingegneria	37,3%	53,3%	90,6%
Medicina e Chirurgia	34,7%	52,6%	87,3%
Psicologia	46,9%	44,7%	91,6%
Scienze	44,4%	48,8%	93,3%
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	38,1%	50,0%	88,0%
Totale Ateneo	39,4%	50,4%	89,8%
		89,8%	
Totale Nazionale (75 Atenei coinvolti)	38,4%	50,5%	88,9%

Fonte: Consorzio interuniversitario Almalaurea

La riflessione, a fine percorso, su quali scelte farebbero se potessero tornare indietro (Tab.4.3) ha evidenziato come più di 8 studenti su 10 rifequenterebbero un CdS di questo Ateneo. Tra il 69,3% degli studenti che si riscriverebbero allo stesso corso nell'Ateneo di Padova anche in questo caso sono Scienze e Psicologia le Scuole con la percentuale più alta: rispettivamente 76,6% e 74,9%. Tra il 10% di studenti che confermerebbe il Corso di Studi appena completato ma opterebbe per un ateneo diverso,

vedono una percentuale più alta le due Scuole caratterizzate da corsi di laurea a ciclo unico: Giurisprudenza (28,0%) e Medicina e Chirurgia (20,9%)

Tab. 4.3 Percentuale di laureati che si re-iscriverebbe all'Università fra gli studenti laureati nel 2018, per Scuola di iscrizione dello studente. Profilo Almalaurea

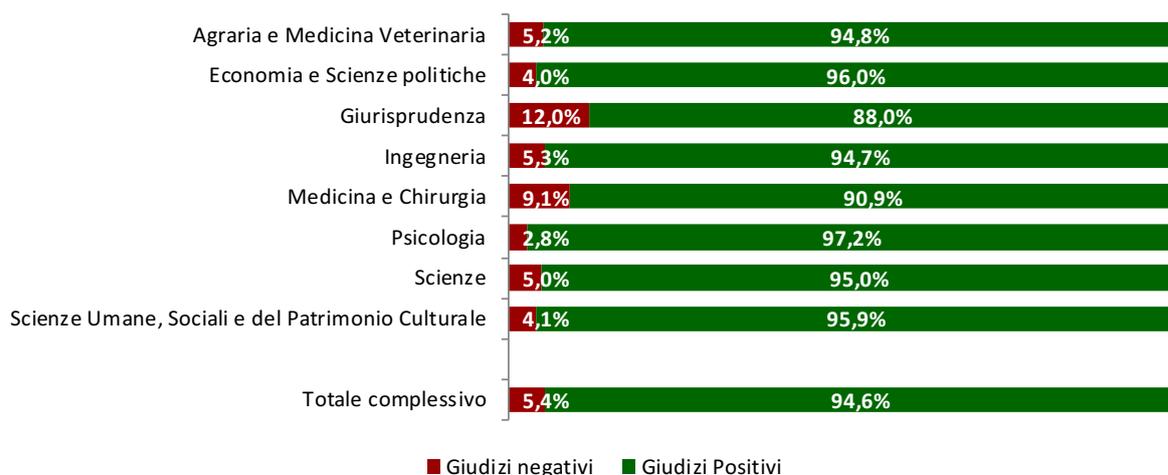
Scuola	Si iscriverebbero di nuovo all'università?				
	si, allo stesso corso dell'Ateneo	si, ma ad un altro corso dell'Ateneo	si, allo stesso corso ma in un altro Ateneo	si, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo	non si iscriverebbero più all'università
Agraria e Medicina Veterinaria	71,6%	12,7%	6,3%	5,3%	3,8%
Economia e Scienze politiche	66,5%	14,4%	9,6%	6,9%	2,6%
Giurisprudenza	53,5%	11,1%	28,0%	5,2%	2,2%
Ingegneria	72,9%	11,3%	10,1%	3,5%	2,1%
Medicina e Chirurgia	61,3%	12,2%	20,9%	3,4%	2,1%
Psicologia	74,9%	16,7%	3,6%	2,7%	2,0%
Scienze	76,6%	11,9%	5,7%	3,7%	1,9%
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	66,2%	12,5%	10,6%	6,9%	3,5%
Totale Ateneo 2018	69,3%	12,9%	10,7%	4,5%	2,5%
<i>Totale Ateneo 2017</i>	<i>69,1%</i>	<i>12,7%</i>	<i>10,5%</i>	<i>5,1%</i>	<i>2,6%</i>
<i>Totale Nazionale 2018 (75 Atenei coinvolti)</i>	<i>70,0%</i>	<i>9,3%</i>	<i>12,1%</i>	<i>6,0%</i>	<i>2,4%</i>

Fonte: Consorzio interuniversitario Almalaurea

4.1b Organizzazione didattica

La domanda sul materiale didattico che nel questionario Almalaurea è così proposta "Di norma, il materiale didattico (indicato o fornito) è risultato adeguato per la preparazione degli esami?" fa emergere giudizi positivi (Fig.4.4), con una media di Ateneo del 94,6 % (in linea rispetto al 94,2 dello scorso anno). Solo la Scuola di Giurisprudenza presenta un valore al di sotto del 90%.

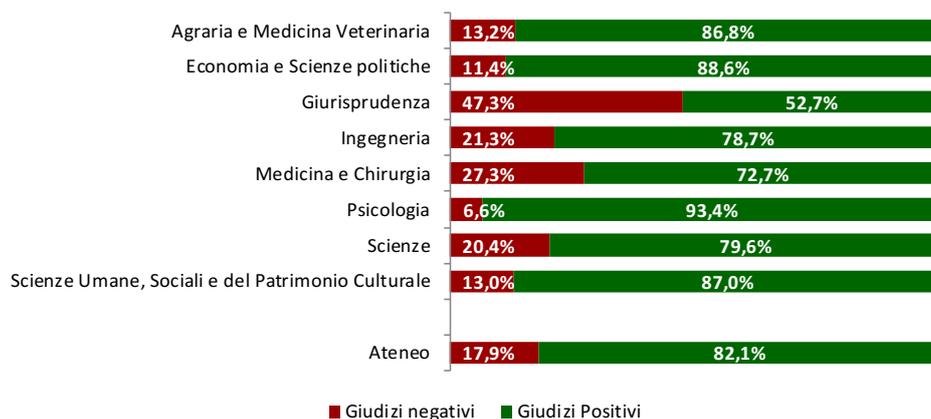
Fig. 4.4 Percentuale di giudizi positivi dichiarata dai laureati 2018 sull'adeguatezza del materiale didattico. Riferimento domanda "Di norma, il materiale didattico (indicato o fornito) è risultato adeguato per la preparazione degli esami?" Questionario Profilo Almalaurea



Fonte: Consorzio interuniversitario Almalaurea

La domanda sul carico di studio: “Il carico di studio degli insegnamenti è adeguato alla durata del Corso di Studio?” presenta a livello di Ateneo una percentuale di giudizi positivi dell’82,1%, con valori più critici presenti nella scuola di Giurisprudenza con 52,7% di giudizi positivi (comunque in aumento rispetto al 49,2% dello scorso anno), la scuola di Psicologia continua ad eccellere con una percentuale positiva del 93,4% (92% nell’a.a. 2017/2018).

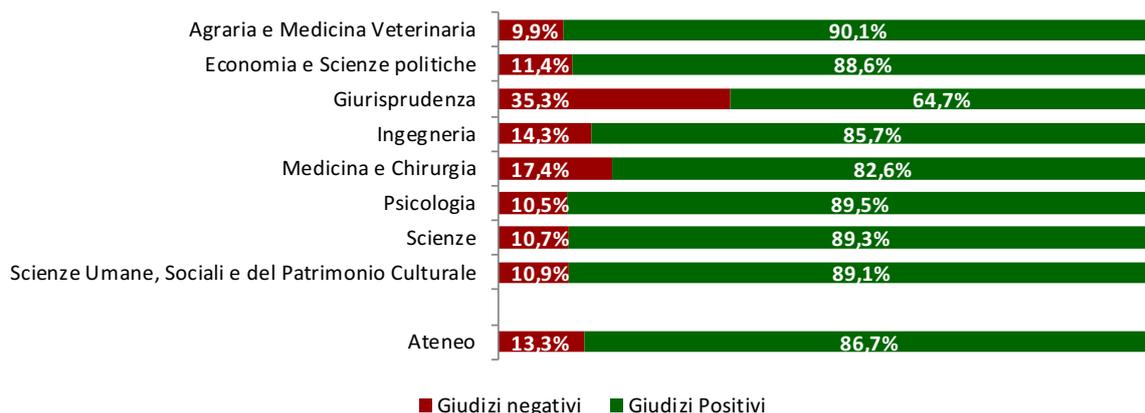
Fig. 4.5 Percentuale di giudizi positivi dichiarata dai laureati 2018 sull’adeguatezza del carico didattico. Riferimento domanda “Il carico di studio degli insegnamenti è adeguato alla durata del Corso di Studio?” Questionario Profilo AlmaLaurea



Fonte: Consorzio interuniversitario AlmaLaurea

Il rapporto con i docenti risulta soddisfacente (Fig. 4.6), con l’86,7% di giudizi positivi, nel complesso dell’Ateneo ma, anche in questo caso, con un risultato della Scuola di Giurisprudenza che si discosta decisamente (64,7%). Il punteggio migliore per questa variabile è registrato nella scuola di Agraria e Medicina Veterinaria con il 90,1%.

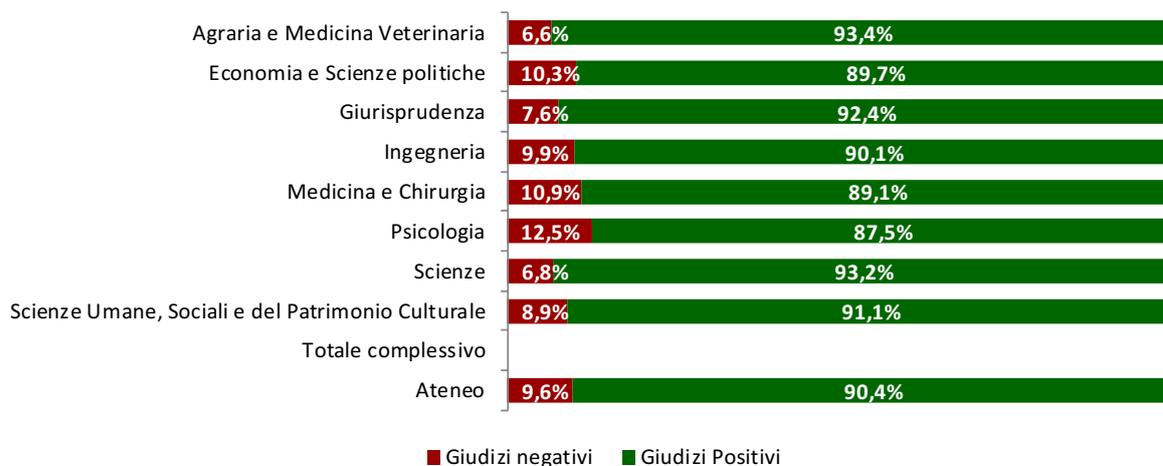
Fig.4.6 Percentuale di giudizi positivi dichiarata dai laureati 2018 sulla soddisfazione del rapporto con i docenti. Riferimento domanda “È soddisfatto dei rapporti con i docenti in generale?” Questionario Profilo AlmaLaurea



Fonte: Consorzio interuniversitario AlmaLaurea

La Figura 4.7 mostra come anche sul fronte dell’adeguatezza dei docenti come supervisori della prova finale vi sia un sostanziale giudizio positivo a livello di Ateneo (91,1% di giudizi positivi, in continuo aumento rispetto all’88,6% dello scorso anno e all’ 86% dell’a.a. 2016/2017), con una maggiore uniformità tra le scuole. La Scuola di Psicologia, tuttavia, registra il valore più basso.

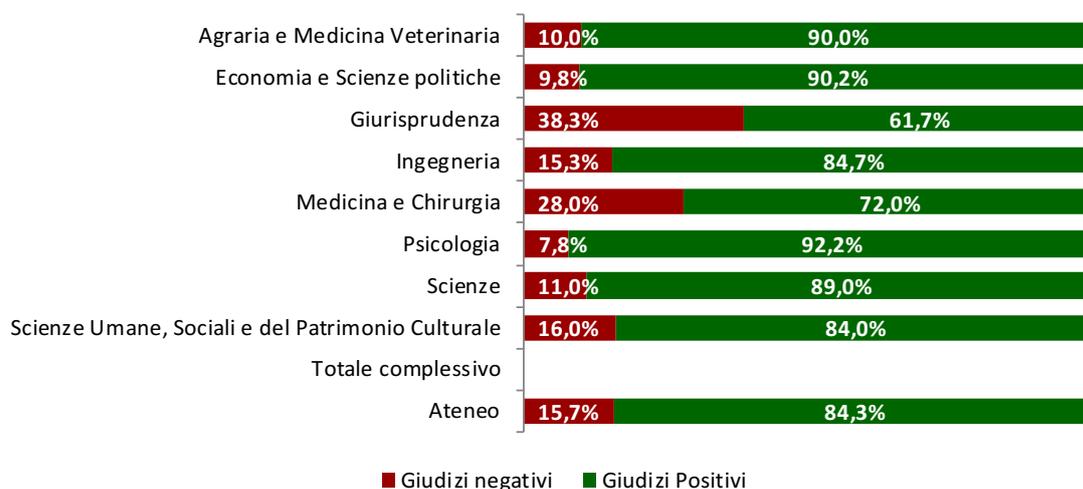
Fig. 4.7 Percentuale di giudizi positivi dichiarata dai laureati 2018 sull'adeguatezza della supervisione della prova finale. Riferimento domanda "Ritiene che la supervisione della prova finale (tesi, oppure relazione sul tirocinio, elaborato di fine studi o altro) sia stata adeguata?" Questionario Profilo AlmaLaurea



Fonte: Consorzio interuniversitario AlmaLaurea

Infine, due domande raccolgono il giudizio in merito agli esami svolti, la prima (Fig. 4.8) più a livello organizzativo (84,3% di giudizi positivi a livello di Ateneo), la seconda (Fig. 4.9) a livello di coerenza tra risultati degli esami e effettiva preparazione (84,8% di giudizi positivi per l'Ateneo).

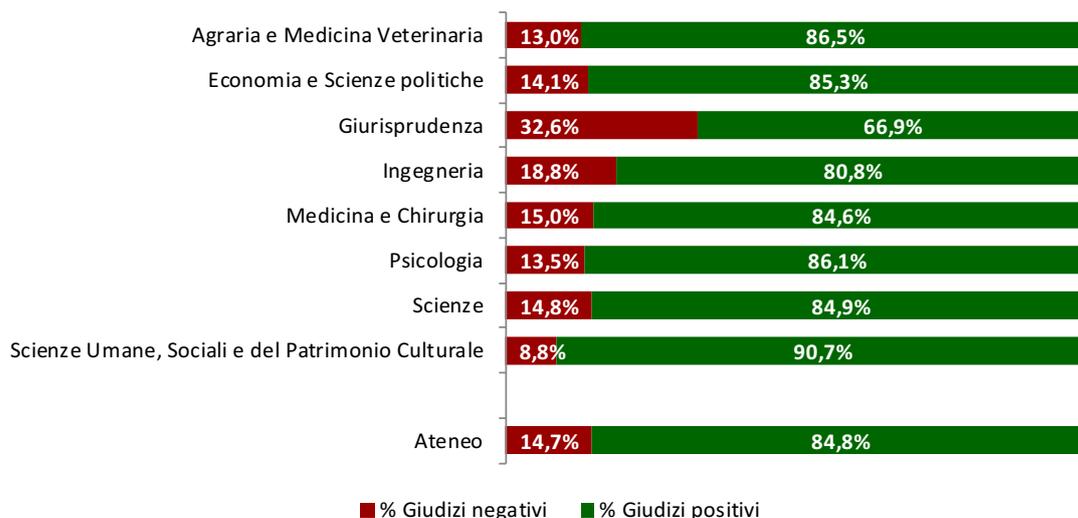
Fig. 4.8 Percentuale di giudizi positivi dichiarata dai laureati 2018 sulla soddisfazione dell'organizzazione degli esami. Riferimento domanda "Complessivamente, ritiene che l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ecc) sia stata soddisfacente?" Questionario Profilo AlmaLaurea



Fonte: Consorzio interuniversitario AlmaLaurea

Per entrambe le domande la Scuola di Giurisprudenza presenta una percentuale di giudizi positivi più bassa rispetto alle altre Scuole: 61,7% per l'organizzazione e 66,9% per l'adeguatezza dei risultati.

Fig.4.9 Percentuale di giudizi positivi dichiarata dai laureati 2018 sulla coerenza dei risultati degli esami rispetto all'effettiva preparazione. Riferimento domanda "Ritiene che, nel complesso, i risultati degli esami abbiano rispecchiato la Sua effettiva preparazione?" Questionario Profilo Almalaurea



Fonte: Consorzio interuniversitario Almalaurea

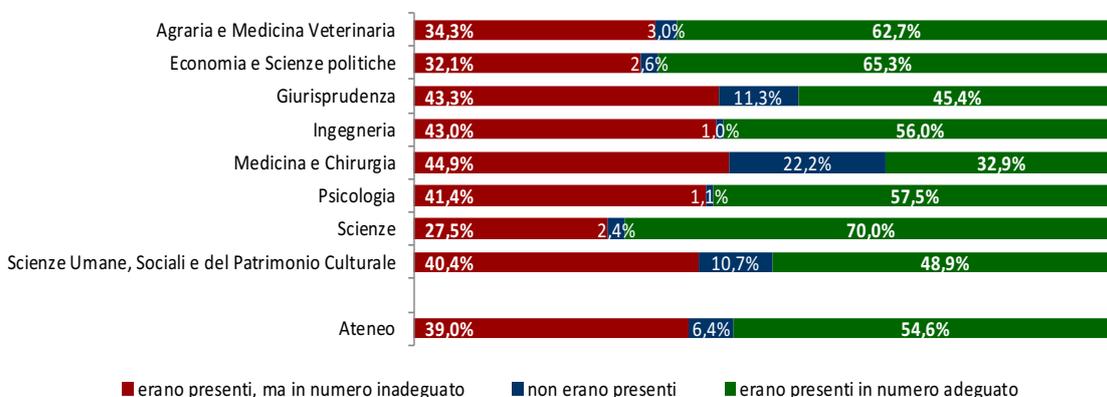
4.1c Infrastrutture didattiche

Relativamente alle infrastrutture di cui hanno usufruito si presentano i risultati di cinque quesiti proposti ai laureati. Essendo per queste domande più consistente la presenza di laureandi che non risponde o dichiara di non aver usufruito del servizio ed essendo tale numerosità a volte differente tra Scuole, le percentuali presentate sono calcolate al netto di queste consistenze.

Postazioni informatiche

A livello di Ateneo il 54,6% dichiara adeguata la numerosità delle postazioni informatiche (Fig. 4.10). Tale percentuale sale al 70% nella Scuola di Scienze mentre scende al 32,9% nella Scuola di Medicina e Chirurgia dove si aggiunge un 22,2% di laureandi che dichiarano la totale non presenza di postazioni informatiche.

Fig. 4.10 Percentuale dichiarata dai laureati 2018 sull'adeguatezza del numero delle postazioni informatiche. Riferimento domanda "Qual è la Sua valutazione sulle postazioni informatiche?" Questionario Profilo Almalaurea

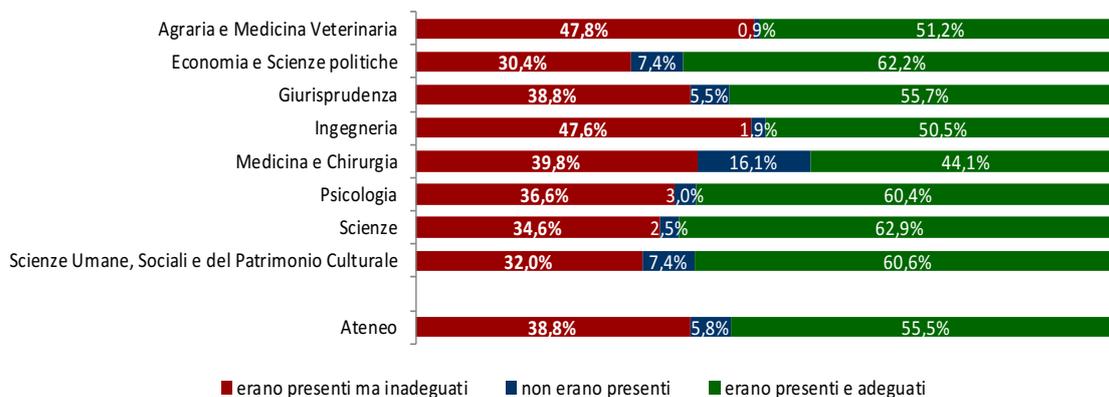


Fonte: Consorzio interuniversitario Almalaurea

Spazi di studio individuale

Per quanto riguarda gli spazi di studio individuale, diversi dalle biblioteche, il 55,5% dei laureandi li ritiene adeguati, il valore massimo è registrato a Scienze umane con il 62,9% (Fig. 4.11). Nella Scuola di Medicina e Chirurgia il 16,1% di laureandi ha dichiarato che tali spazi non erano presenti.

Fig. 4.11 Percentuale di giudizi positivi dichiarata dai laureati 2018 sugli spazi di studio individuale. Riferimento domanda "Qual è la Sua valutazione sugli spazi dedicati allo studio individuale (diversi dalle biblioteche)?" Questionario Profilo Almalaurea

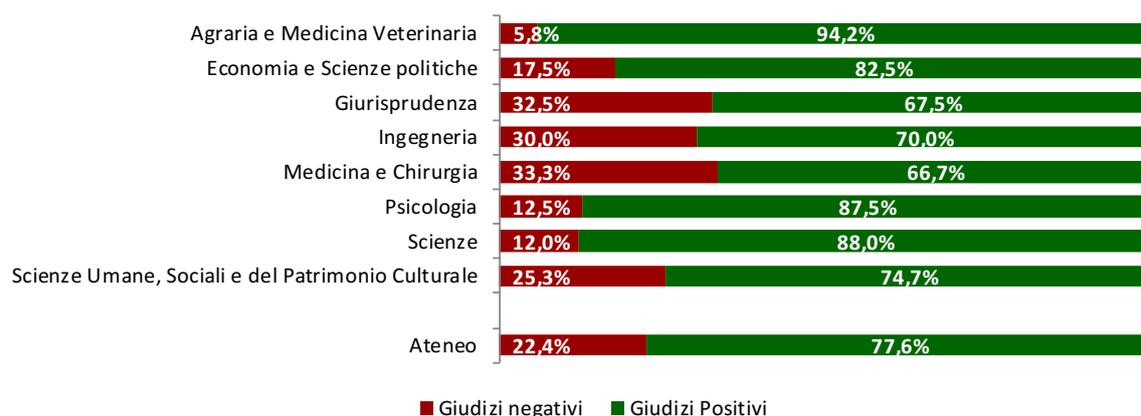


Fonte: Consorzio interuniversitario Almalaurea

Aule

Continua a essere stazionario negli anni il giudizio sull'adeguatezza delle aule in cui si sono svolte le lezioni e le esercitazioni, con una percentuale di Ateneo del 77,6% di giudizi positivi (Fig. 4.12). La Scuola con la valutazione migliore è quella di Agraria e Medicina Veterinaria, mentre nelle Scuole di Giurisprudenza, di Ingegneria e di Medicina e Chirurgia circa un terzo dei laureandi esprimono un giudizio negativo.

Fig. 4.12 Percentuale di giudizi positivi dichiarata dai laureati 2018 sulle aule. Riferimento domanda "Qual è il Suo giudizio sulle aule in cui si sono svolte le lezioni e le esercitazioni?" Questionario Profilo Almalaurea

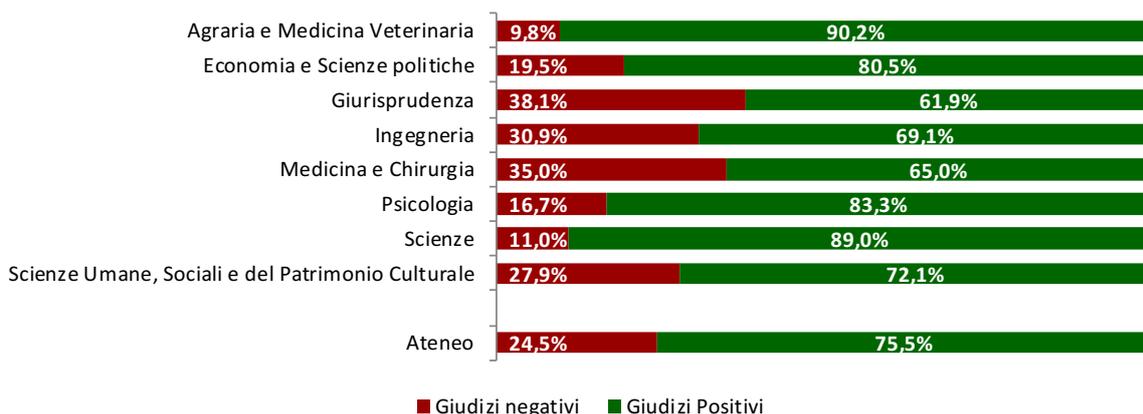


Fonte: Consorzio interuniversitario Almalaurea

Attrezzature per altre attività didattiche

Un po' più basso a livello di Ateneo il giudizio sulle attrezzature per altre attività didattiche, sostanzialmente laboratori, aule di esercitazione, ecc, (Fig. 4.13) con una percentuale del 75,5% di giudizi positivi. Agraria e Medicina Veterinaria rimane la scuola con il giudizio più elevato. Giudizi negativi sopra il 30% le Scuole di Giurisprudenza, Ingegneria e Medicina e Chirurgia.

Fig. 4.13 Percentuale di giudizi positivi dichiarata dai laureati 2018 sulle attrezzature per altre attività didattiche. Riferimento domanda "Qual è il Suo giudizio sulle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ecc)?" Questionario Profilo Almalaurea

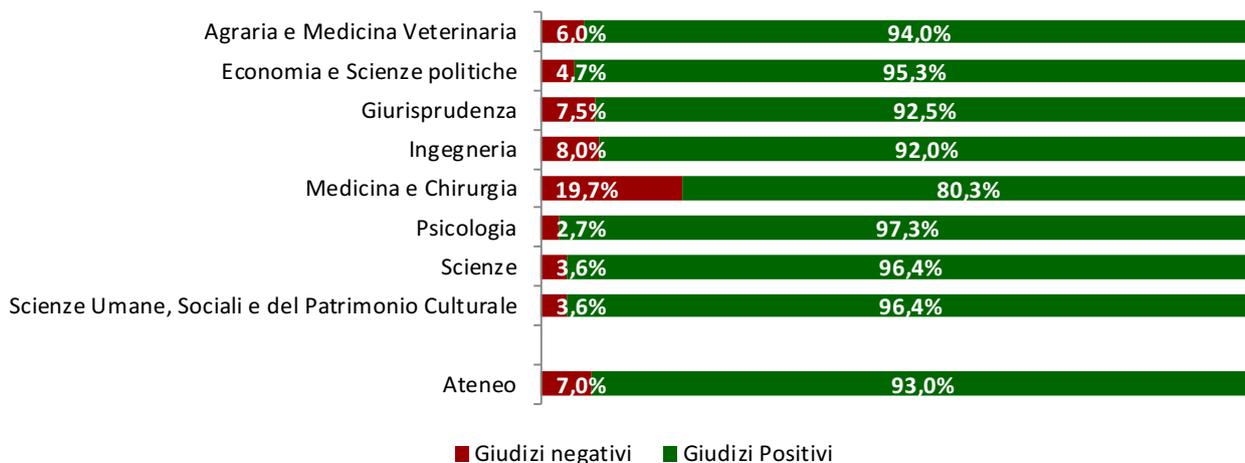


Fonte: Consorzio interuniversitario Almalaurea

Servizi di Biblioteca

Infine i servizi di biblioteca vengono valutati positivamente (Fig. 4.14) a livello di Ateneo dal 93,0% dei laureati, tutte le Scuole raggiungono una percentuale sopra il 90%, tranne quella di Medicina e Chirurgia che ottiene l'80,3% di giudizi positivi.

Fig. 4.14 Percentuale di giudizi positivi dichiarata dai laureandi 2018 sui servizi di biblioteca. Riferimento domanda "Qual è il Suo giudizio sulla fruizione dei servizi di biblioteca come supporto allo studio (accesso al prestito e alla consultazione, orari di apertura, ...)?" Questionario Profilo Almalaurea



Fonte: Consorzio interuniversitario Almalaurea

4.2 La condizione occupazionale dei laureati

I risultati sull'indagine sulla condizione occupazionale dei laureati, si riferiscono all'ultima indagine svolta nel 2018 e che ha visto coinvolti i laureati: i) nell'anno solare 2017, contattati dopo 1 anno dal conseguimento del titolo, ii) nell'anno solare 2015, contattati dopo 3 anni dal titolo, e iii) nell'anno solare 2013, contattati dopo 5 anni dal conseguimento del titolo. Al momento per i laureati triennali sono disponibili solo i risultati dei laureati a 1 anno dalla laurea, mentre per i laureati dei corsi magistrali e a ciclo unico sono disponibili tutte e tre le indagini (1, 3 e 5 anni).

La tabella 4.4 che presenta i tassi di partecipazione alle indagini, calcolati come rapporto tra il numero di rispondenti all'intervista e il numero di laureati contattati, mostra un aumento della partecipazione rispetto all'anno precedente.

Tab.4.4 Tassi di partecipazione per Scuola e Tipo corso a 1 – 3 – 5 anni dal conseguimento del titolo. Questionario Condizione occupazionale laureati AlmaLaurea

Tipo corso	Scuola	Tasso partecipazione a 1 anno	Laureati anno solare 2015 contattati	Tasso partecipazione a 3 anni	Laureati anno solare 2013 contattati	Tasso partecipazione a 5 anni	Laureati anno solare 2011
Lauree Triennali	Agraria e Medicina Veterinaria	83%	569				
	Economia e Scienze politiche	79%	843				
	Giurisprudenza	73%	121				
	Ingegneria	82%	1.509				
	Medicina e Chirurgia	81%	1.065				
	Psicologia	80%	833				
	Scienze	81%	897				
	Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	77%	1.834				
Totale Lauree Triennali 2018		80%	7.671				
<i>Totale Lauree Triennali 2017</i>		<i>74%</i>	<i>7.271</i>				
Lauree magistrali/specialistiche	Agraria e Medicina Veterinaria	80%	233	75%	220	75%	220
	Economia e Scienze politiche	75%	356	69%	418	68%	439
	Giurisprudenza			50%	8	39%	33
	Ingegneria	83%	994	76%	851	72%	933
	Medicina e Chirurgia	82%	176	71%	139	81%	97
	Psicologia	81%	781	74%	847	69%	801
	Scienze	80%	521	69%	470	67%	472
	Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	74%	681	69%	618	66%	698
Totale Lauree magistrali/specialistiche 2018		79%	3.742	72%	3.571	69%	3.693
<i>Totale Lauree magistrali/specialistiche 2017</i>		<i>77%</i>	<i>3.741</i>	<i>70%</i>	<i>3.725</i>	<i>66%</i>	<i>3.725</i>
Lauree Ciclo Unico/Vecchio ordinamento	Agraria e Medicina Veterinaria	86%	56	81%	58	73%	62
	Giurisprudenza	78%	317	76%	272	69%	347
	Ingegneria	86%	66	80%	59	88%	8
	Medicina e Chirurgia	85%	578	73%	553	69%	536
	Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	81%	220	81%	74	70%	180
Totale Lauree Ciclo Unico/V.o. 2018		83%	1.237	75%	1.016	70%	1.133
<i>Totale Lauree Ciclo Unico/V.o. 2017</i>		<i>78%</i>	<i>1.198</i>	<i>70%</i>	<i>1.105</i>	<i>66%</i>	<i>1.105</i>

Fonte: Consorzio interuniversitario AlmaLaurea

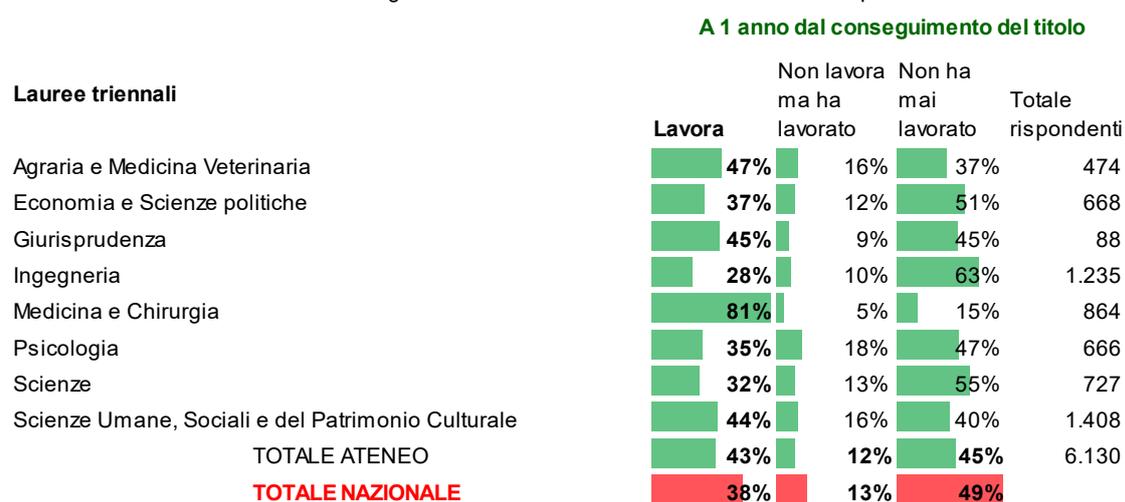
Gli intervistati a un anno dal conseguimento del titolo sono rispettivamente l'80% per i triennali (contro il 74% dello scorso anno), il 79% per i magistrali (contro il 77% dello scorso anno) e l'83% per i cicli unici (contro il 78% dello scorso anno). A tre anni dal conseguimento magistrali e cicli unici scendono rispettivamente al 72% e al 75% (l'anno scorso erano al 70%), mentre a 5 anni calano al 70% circa i laureati magistrali e i cicli unici (contro il 66% del 2016).

Condizione occupazionale

Uno dei primi aspetti indagati dall'indagine è lo stato occupazionale, andando a distinguere i laureati che lavorano, quelli che al momento dell'intervista non lavorano ma hanno lavorato nel periodo tra la laurea e l'intervista e quelli che non hanno mai lavorato.

A un anno dal titolo di laurea triennale il 43% lavora, in diminuzione di 5 punti rispetto all'anno precedente. Massima percentuale degli occupati va alla Scuola di Medicina e chirurgia con l'81%.

Fig 4.15 Distribuzione dello Stato condizione occupazionale (lavora, non lavora ma ha lavorato, non ha mai lavorato) per Scuola dei laureati Triennali a 1 anno dal conseguimento del titolo. Questionario Condizione occupazionale laureati Almalaurea



Fonte: Consorzio interuniversitario Almalaurea

Per i laureati magistrali (Tab. 4.5) a livello di Ateneo le percentuali di laureati che lavora sale dal 61% a un anno dal titolo, al 77% a tre anni dal titolo e all' 83% a cinque anni dal titolo. Per i laureati a una magistrale a ciclo unico queste stesse percentuali si abbassano al 54% dopo 1 anno, 58% dopo tre e 64% dopo cinque anni.

Tab. 4.5 Distribuzione dello Stato condizione occupazionale (lavora, non lavora ma ha lavorato, non ha mai lavorato) per Scuola dei laureati Magistrali a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo. Questionario Condizione occupazionale laureati AlmaLaurea

Scuola	Anno dal conseguimento del titolo	Lavora	Non lavora ma ha lavorato	Non ha mai lavorato	Totale rispondenti
Agraria e Medicina Veterinaria	A 1 anno dal conseguimento del titolo	61%	18%	21%	186
	A 3 anni dal conseguimento del titolo	79%	15%	5%	164
	A 5 anni dal conseguimento del titolo	89%	8%	3%	166
Economia e Scienze politiche	A 1 anno dal conseguimento del titolo	74%	6%	21%	268
	A 3 anni dal conseguimento del titolo	86%	7%	7%	289
	A 5 anni dal conseguimento del titolo	87%	10%	3%	298
Giurisprudenza	A 1 anno dal conseguimento del titolo	0%	0%	0%	-
	A 3 anni dal conseguimento del titolo	100%	0%	0%	4
	A 5 anni dal conseguimento del titolo	92%	8%	0%	13
Ingegneria	A 1 anno dal conseguimento del titolo	80%	5%	15%	822
	A 3 anni dal conseguimento del titolo	87%	6%	7%	645
	A 5 anni dal conseguimento del titolo	91%	5%	4%	671
Medicina e Chirurgia	A 1 anno dal conseguimento del titolo	70%	8%	22%	145
	A 3 anni dal conseguimento del titolo	80%	9%	11%	99
	A 5 anni dal conseguimento del titolo	77%	6%	16%	79
Psicologia	A 1 anno dal conseguimento del titolo	39%	16%	45%	632
	A 3 anni dal conseguimento del titolo	70%	18%	13%	630
	A 5 anni dal conseguimento del titolo	77%	13%	10%	552
Scienze	A 1 anno dal conseguimento del titolo	47%	13%	40%	419
	A 3 anni dal conseguimento del titolo	60%	15%	25%	323
	A 5 anni dal conseguimento del titolo	72%	12%	16%	317
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	A 1 anno dal conseguimento del titolo	60%	15%	25%	502
	A 3 anni dal conseguimento del titolo	75%	13%	12%	425
	A 5 anni dal conseguimento del titolo	79%	13%	7%	464
Totale ATENEO lauree magistrali	A 1 anno dal titolo	61%	11%	28%	2.974
	A 3 anni dal titolo	77%	12%	12%	2.579
	A 5 anni dal titolo	83%	10%	7%	2.560
Totale NAZIONALE lauree magistrali	A 1 anno dal titolo	59%	12%	29%	62.336
	A 3 anni dal titolo	75%	12%	13%	53.990
	A 5 anni dal titolo	80%	12%	8%	49.727

Fonte: Consorzio interuniversitario AlmaLaurea

Tab 4.6 Distribuzione dello Stato condizione occupazionale (lavora, non lavora ma ha lavorato, non ha mai lavorato) per Scuola dei laureati Magistrali a ciclo unico a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo. Questionario Condizione occupazionale laureati Almalaurea

Scuola	Anno dal conseguimento del titolo	Lavora	Non lavora ma ha lavorato	Non ha mai lavorato	Totale rispondenti
Agraria e Medicina Veterinaria	A 1 anno dal conseguimento del titolo	60%	8%	31%	48
	A 3 anni dal conseguimento del titolo	81%	9%	11%	47
	A 5 anni dal conseguimento del titolo	91%	4%	4%	45
Giurisprudenza	A 1 anno dal conseguimento del titolo	27%	12%	62%	247
	A 3 anni dal conseguimento del titolo	58%	12%	30%	208
	A 5 anni dal conseguimento del titolo	85%	8%	8%	239
Ingegneria	A 1 anno dal conseguimento del titolo	61%	19%	19%	57
	A 3 anni dal conseguimento del titolo	87%	6%	6%	47
	A 5 anni dal conseguimento del titolo	86%	14%	0%	7
Medicina e Chirurgia	A 1 anno dal conseguimento del titolo	54%	12%	34%	491
	A 3 anni dal conseguimento del titolo	47%	18%	35%	405
	A 5 anni dal conseguimento del titolo	55%	23%	22%	372
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	A 1 anno dal conseguimento del titolo	87%	5%	8%	178
	A 3 anni dal conseguimento del titolo	97%	3%	0%	60
	A 5 anni dal conseguimento del titolo	95%	4%	1%	126
Totale lauree magistrali a ciclo unico	A 1 anno dal titolo	54%	11%	35%	1.021
	A 3 anni dal titolo	58%	14%	28%	767
	A 5 anni dal titolo	73%	14%	13%	789
Totale NAZIONALE lauree magistrali a ciclo unico	A 1 anno dal titolo	40%	13%	47%	28.159
	A 3 anni dal titolo	52%	15%	33%	22.303
	A 5 anni dal titolo	64%	16%	21%	18.594

Fonte: Consorzio interuniversitario Almalaurea

Ricerca di lavoro

Questa analisi riguarda, suddividendo tra occupati e non occupati, l'attuale stato di ricerca di lavoro. Il 32% dei laureati triennali a un anno dal conseguimento del titolo si dichiarano stabili: sono occupati e non stanno cercando lavoro. (Fig 4.16). Tra i laureati magistrali (Tab. 4.7) queste percentuali salgono al 45% dopo 1 anno, al 56% dopo 3 anni e al 63% dopo 5 anni dal conseguimento del titolo. Leggermente diversa la situazione per i laureati a ciclo unico che dopo il primo anno, registra un 42% di occupati, 47% dopo 3 anni e 63% dopo 5 anni dal conseguimento del titolo. (Tab. 4.8).

Fig 4.16 Distribuzione dello stato di ricerca di lavoro (occupati che cercano lavoro, occupati che non cercano lavoro, non occupati che non cercano lavoro, non occupati che cercano lavoro, non risponde) per scuola dei laureati triennali a 1 anno dal conseguimento del titolo. Questionario Condizione occupazionale laureati AlmaLaurea

Scuola	non occupati		occupati		Totale rispondenti
	che cercano lavoro	che non cercano lavoro	che cercano lavoro	che non cercano lavoro	
Agraria e Medicina Veterinaria	17%	31%	21%	31%	474
Economia e Scienze politiche	17%	44%	12%	27%	668
Giurisprudenza	21%	29%	9%	40%	88
Ingegneria	6%	62%	6%	26%	1.235
Medicina e Chirurgia	10%	9%	35%	45%	864
Psicologia	11%	48%	9%	32%	666
Scienze	6%	55%	8%	31%	727
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	18%	31%	19%	32%	1.408
Ateneo	12%	40%	16%	32%	6.130

Fonte: Consorzio interuniversitario AlmaLaurea

Tab. 4.7 Distribuzione dello stato di ricerca di lavoro (occupati che cercano lavoro, occupati che non cercano lavoro, non occupati che non cercano lavoro, non occupati che cercano lavoro, non risponde) per Scuola dei laureati magistrali a 1,3 e 5 anni dal conseguimento del titolo. Questionario Condizione occupazionale laureati AlmaLaurea

Scuola	Indagine	non occupati		occupati		Totale rispondenti
		che cercano lavoro	che non cercano lavoro	che cercano lavoro	che non cercano lavoro	
Agraria e Medicina Veterinaria	A 1 anno dal titolo	23%	16%	16%	45%	186
	A 3 anni dal titolo	10%	10%	21%	58%	164
	A 5 anni dal titolo	4%	7%	17%	72%	166
Economia e Scienze politiche	A 1 anno dal titolo	15%	11%	25%	49%	268
	A 3 anni dal titolo	7%	7%	24%	62%	289
	A 5 anni dal titolo	5%	8%	17%	70%	298
Giurisprudenza	A 1 anno dal titolo					
	A 3 anni dal titolo	0%	0%	25%	75%	4
	A 5 anni dal titolo	8%	0%	23%	69%	13
Ingegneria	A 1 anno dal titolo	7%	14%	18%	62%	822
	A 3 anni dal titolo	4%	9%	16%	71%	645
	A 5 anni dal titolo	3%	6%	21%	70%	671
Medicina e Chirurgia	A 1 anno dal titolo	12%	19%	19%	50%	145
	A 3 anni dal titolo	6%	14%	9%	71%	99
	A 5 anni dal titolo	8%	15%	16%	61%	79
Psicologia	A 1 anno dal titolo	23%	38%	11%	28%	632
	A 3 anni dal titolo	16%	14%	30%	40%	630
	A 5 anni dal titolo	11%	12%	27%	50%	552
Scienze	A 1 anno dal titolo	13%	40%	12%	35%	419
	A 3 anni dal titolo	11%	28%	14%	46%	323
	A 5 anni dal titolo	11%	17%	18%	54%	317
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	A 1 anno dal titolo	22%	18%	20%	40%	502
	A 3 anni dal titolo	8%	16%	21%	55%	425
	A 5 anni dal titolo	8%	13%	15%	64%	464
Totale Laurea magistrale	A 1 anno dal titolo	16%	23%	17%	45%	2.974
	A 3 anni dal titolo	9%	14%	21%	56%	2.579
	A 5 anni dal titolo	7%	11%	20%	63%	2.560

Fonte: Consorzio interuniversitario AlmaLaurea

Tab. 4.8 Distribuzione dello stato di ricerca di lavoro (occupati che cercano lavoro, occupati che non cercano lavoro, non occupati che non cercano lavoro, non occupati che cercano lavoro, non risponde) per Scuola dei laureati magistrali a ciclo unico a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo. Questionario Condizione occupazionale laureati Almalaurea

Scuola	Indagine	non occupati		occupati		Totale rispondenti
		che cercano lavoro	che non cercano lavoro	che cercano lavoro	che non cercano lavoro	
Agraria e Medicina Veterinaria	A 1 anno dal titolo	13%	27%	13%	48%	48
	A 3 anni dal titolo	4%	15%	17%	64%	47
	A 5 anni dal titolo	0%	9%	11%	80%	45
Giurisprudenza	A 1 anno dal titolo	12%	62%	8%	19%	247
	A 3 anni dal titolo	14%	27%	16%	42%	208
	A 5 anni dal titolo	5%	11%	15%	70%	239
Ingegneria	A 1 anno dal titolo	19%	19%	23%	39%	57
	A 3 anni dal titolo	4%	9%	17%	70%	47
	A 5 anni dal titolo	0%	14%	29%	57%	7
Medicina e Chirurgia	A 1 anno dal titolo	6%	40%	11%	43%	491
	A 3 anni dal titolo	2%	51%	9%	38%	405
	A 5 anni dal titolo	2%	43%	8%	47%	372
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	A 1 anno dal titolo	6%	7%	15%	72%	178
	A 3 anni dal titolo	3%	0%	7%	90%	60
	A 5 anni dal titolo	2%	3%	3%	92%	126
Totale Laurea magistrale a ciclo unico	A 1 anno dal titolo	9%	38%	12%	42%	1.021
	A 3 anni dal titolo	6%	36%	12%	47%	767
	A 5 anni dal titolo	3%	25%	10%	63%	789

Fonte: Consorzio interuniversitario Almalaurea

Importanza della formazione acquisita

L'ultimo aspetto presentato dall'indagine sull'occupazione dei laureati, riguarda l'efficacia della laurea nel lavoro svolto e riguarda ovviamente solo gli intervistati occupati.

Dei laureati triennali occupati dopo un anno dalla laurea ritiene il titolo conseguito efficace (13%) e molto efficace (34%) per le sue attuali mansioni professionali. Tra i laureati magistrali, la considerazione dell'efficacia (molto efficace) del titolo acquisito aumenta nel tempo, dal 32% registrato ad un anno dalla laurea, il 38% a 3 anni e il 39% a cinque anni.

In generale, i più soddisfatti sono i laureati a ciclo unico che presentano per la stessa risposta "Molto efficace" percentuali del 76% a un anno, 73% dopo 3 anni e 76% dopo 5 anni.

Fig. 4.17 Distribuzione dell'indice di Efficacia della laurea nel lavoro svolto (Molto efficace, Efficace, Abbastanza efficace, Poco efficace, Per nulla efficace) per Scuola dei laureati triennali a 1 anno dal conseguimento del titolo. Questionario Condizione occupazionale laureati Almalaurea.

Scuola	Molto efficace	Efficace	Abb. efficace	Poco efficace	Per nulla efficace	Totale rispondenti
Agraria e Medicina Veterinaria	19%	14%	26%	15%	26%	222
Economia e Scienze politiche	15%	11%	36%	13%	25%	240
Giurisprudenza	33%	13%	35%	3%	18%	40
Ingegneria	13%	14%	33%	8%	31%	333
Medicina e Chirurgia	78%	11%	5%	1%	5%	694
Psicologia	12%	16%	26%	11%	34%	227
Scienze	21%	12%	26%	12%	30%	228
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	21%	15%	30%	12%	21%	617
Totale Ateneo	34%	13%	23%	9%	21%	2601
Totale nazionale (75 Atenei coinvolti)	47%	23%	30%	26%		

Fonte: Consorzio interuniversitario Almalaurea

Tab. 4.9 Distribuzione dell'indice di Efficacia della laurea nel lavoro svolto (Molto efficace, Efficace, Abbastanza efficace, Poco efficace, Per nulla efficace) per Scuola dei laureati magistrali a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo. Questionario Condizione occupazionale laureati Almalaurea.

Scuola	Indagine	Molto efficace	Efficace	Abbastanza efficace	Poco efficace	Per nulla efficace	Totale rispondenti
Agraria e Medicina Veterinaria	A 1 anno dal titolo	31%	23%	29%	7%	9%	112
	A 3 anni dal titolo	34%	11%	40%	9%	5%	128
	A 5 anni dal titolo	36%	29%	24%	5%	6%	143
Economia e Scienze politiche	A 1 anno dal titolo	30%	20%	37%	6%	7%	194
	A 3 anni dal titolo	34%	19%	35%	6%	6%	245
	A 5 anni dal titolo	26%	19%	38%	10%	6%	253
Giurisprudenza	A 1 anno dal titolo						
	A 3 anni dal titolo	67%	0%	33%	0%	0%	3
	A 5 anni dal titolo	58%	0%	17%	17%	8%	12
Ingegneria	A 1 anno dal titolo	42%	16%	37%	3%	2%	644
	A 3 anni dal titolo	44%	18%	34%	3%	1%	550
	A 5 anni dal titolo	42%	18%	35%	3%	1%	602
Medicina e Chirurgia	A 1 anno dal titolo	26%	25%	27%	14%	9%	101
	A 3 anni dal titolo	22%	26%	37%	11%	4%	76
	A 5 anni dal titolo	34%	10%	31%	16%	9%	58
Psicologia	A 1 anno dal titolo	14%	13%	35%	16%	22%	245
	A 3 anni dal titolo	39%	20%	28%	6%	7%	435
	A 5 anni dal titolo	40%	26%	22%	4%	7%	418
Scienze	A 1 anno dal titolo	28%	18%	42%	6%	5%	193
	A 3 anni dal titolo	34%	21%	32%	9%	4%	191
	A 5 anni dal titolo	47%	14%	27%	5%	6%	224
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	A 1 anno dal titolo	30%	20%	27%	11%	12%	298
	A 3 anni dal titolo	37%	17%	29%	6%	11%	311
	A 5 anni dal titolo	38%	22%	27%	7%	6%	361
Totale Laurea magistrale	A 1 anno dal titolo	32%	18%	35%	7%	8%	1.787
	A 3 anni dal titolo	38%	18%	32%	6%	5%	1.939
	A 5 anni dal titolo	39%	21%	30%	6%	5%	2.071

Fonte: Consorzio interuniversitario Almalaurea

Tab. 4.10 Distribuzione dell'indice di Efficacia della laurea nel lavoro svolto (Molto efficace, Efficace, Abbastanza efficace, Poco efficace, Per nulla efficace) per Scuola dei laureati magistrali a ciclo unico a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo. Questionario Condizione occupazionale laureati Almalaurea.

Scuola	Indagine	Molto efficace	Efficace	Abbastanza efficace	Poco efficace	Per nulla efficace	Totale rispondenti
Agraria e Medicina Veterinaria	A 1 anno dal titolo	93%	3%	0%	3%	0%	29
	A 3 anni dal titolo	87%	11%	3%	0%	0%	38
	A 5 anni dal titolo	78%	10%	7%	2%	2%	41
Giurisprudenza	A 1 anno dal titolo	25%	15%	34%	3%	23%	65
	A 3 anni dal titolo	58%	13%	20%	3%	5%	120
	A 5 anni dal titolo	68%	9%	20%	1%	3%	200
Ingegneria	A 1 anno dal titolo	59%	15%	24%	3%	0%	34
	A 3 anni dal titolo	59%	7%	32%	2%	0%	41
	A 5 anni dal titolo	50%	33%	17%	0%	0%	6
Medicina e Chirurgia	A 1 anno dal titolo	84%	9%	5%	0%	1%	264
	A 3 anni dal titolo	76%	16%	7%	0%	1%	189
	A 5 anni dal titolo	78%	14%	7%	1%	0%	201
Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale	A 1 anno dal titolo	84%	13%	3%	1%	0%	155
	A 3 anni dal titolo	91%	9%	0%	0%	0%	58
	A 5 anni dal titolo	87%	8%	3%	0%	1%	119
Totale Laurea magistrale a ciclo unico	A 1 anno dal titolo	76%	11%	9%	1%	3%	547
	A 3 anni dal titolo	73%	13%	11%	1%	2%	446
	A 5 anni dal titolo	76%	11%	11%	1%	1%	567

Fonte: Consorzio interuniversitario Almalaurea

5. Utilizzo dei risultati

I risultati delle indagini volte alla autovalutazione della didattica vengono presentati, analizzati e commentati a diversi livelli: dai Consigli di CdS, di Dipartimento e di Scuola, fino ai GAV, le CPDS, la CPQD e il Nucleo di Valutazione. A queste riflessioni collettive conseguono delle azioni mirate al miglioramento della qualità della didattica, cui si aggiungono, da parte della CPQD, delle azioni volte ad aumentare l'efficienza del sistema di valutazione e la diffusione della cultura della valutazione in Ateneo.

5.1 Riflessioni sui risultati

I diversi organi coinvolti nella AQd hanno preso atto e utilizzato i risultati delle indagini sulla didattica, secondo le consuete abitudini che costituiscono il flusso regolare dell'indagine: dopo aver preso visione e discusso collegialmente i dati integrali dell'indagine online sull'opinione degli studenti e i risultati delle opinioni relative alla soddisfazione e all'adeguatezza delle infrastrutture didattiche dei laureandi, ogni CPDS redige la relazione annuale⁵, la maggior parte dei GAV dei CdS include quanto emerso dall'opinione degli studenti nella Scheda di Monitoraggio Annuale, e ogni Scuola, durante la "Settimana per il miglioramento della didattica", propone momenti di discussione e riflessione sui dati dell'opinione studenti.

La CPQD e l'UOFAQ, collegialmente, tenendo conto delle indicazioni relative alla valutazione della didattica presenti nell'esaustivo Rapporto Annuale del Nucleo di Valutazione (NdV), utilizzano i risultati per riflessioni sui due livelli che rispecchiano i due obiettivi principali di queste indagini, cioè raccogliere informazioni sull'efficienza tecnico-organizzativa dell'indagine e diffondere la cultura della valutazione (favorire la partecipazione di studenti e docenti e monitorare l'utilizzo dei risultati).

A livello tecnico-organizzativo, si evidenziano molti punti di forza e alcune criticità.

Tra i punti di forza si evidenziano:

- il buon tasso di copertura delle AD (93%) con 5 delle 8 Scuole in cui la copertura è sostanzialmente totale (superiore al 95%) e le restanti 3 Scuole non vanno al di sotto del 90%⁶;
- il costante aumento delle medie degli indicatori di sintesi;
- l'apprezzamento della gestione personalizzata del periodo di apertura del questionario in caso di esplicita richiesta da parte del docente in occasione delle prove di esame anticipate;
- la numerosità delle AD con numero di risposte ai questionari inferiore a 5, con una media ai Ateneo prossima all'8% (con mutazioni aggregate), tasso a cui anche la Scuola di Medicina e Chirurgia si è quest'anno avvicinata passando dal 17% dello scorso anno al 13% di quest'anno;

Tra le criticità emerse va segnalato che:

- il sistema di rilevazione, nonostante l'evoluzione e l'affinamento negli anni, presenta ancora alcuni passaggi manuali. Queste operazioni manuali sono necessarie per permettere la gestione "personalizzata" dei questionari su attività con struttura complessa come quella degli insegnamenti annuali. I questionari di queste attività, infatti, devono essere aperti e chiusi ogni semestre, impostando il sistema manualmente in modo che gli studenti possano valutare solo i docenti impegnati nel semestre. Nell'a.a. 2018/2019, un errore materiale nella fase di

⁵ da trasmettere al NdV, alla CPQD e ai CdS afferenti alla Scuola e disponibile nel sito moodle della CPQD.

⁶ considerando i valori approssimati in eccesso.

riapertura dei questionari per il secondo semestre, non rilevato per tempo, ha escluso il rilevamento di alcune parti di insegnamenti annuali. La mancata rilevazione ha riguardato 221 parti di insegnamento pari al 2,4% di tutte le 9.040 attività didattiche-docente rilevabili;

- negli incontri di riflessione collegiale sulla valutazione della didattica e i suoi risultati, gli studenti hanno: a) segnalato lo scarso impiego da parte dei docenti del questionario cartaceo; b) richiesto, nuovamente, l'introduzione di un questionario relativo alle modalità di svolgimento dell'esame.

Per quanto concerne la diffusione e l'utilizzo dei risultati, a fronte di un deciso miglioramento nella messa a disposizione dei dati integrali dell'indagine online a tutti i membri delle CPDS e dei GAV, permangono ancora dei limiti dell'indagine evidenziati anche in passato, quali la scarsa:

- consapevolezza di studentesse e studenti del processo di assicurazione della qualità e soprattutto dell'utilizzo delle loro opinioni nel miglioramento delle attività didattiche, nonostante le attività promosse in Ateneo negli ultimi anni (presentazione in aula con slide ad hoc, giornate di formazione rivolte ai rappresentanti degli studenti e iniziative varie nel corso della Settimana del Miglioramento della Didattica che si svolge annualmente in Ateneo);
- integrazione, nelle relazioni delle CPDS, nei Rapporti di Riesame ciclico e nelle SMA, delle informazioni derivanti dall'opinione degli studenti, dei laureandi e l'occupazione dei laureati. L'invito ad una riflessione sulla valutazione della didattica che integri le informazioni derivanti da tutte le diverse indagini, diffuso dalla CPQD a partire dalla "Settimana per il miglioramento della didattica" del 2018, non è stato adeguatamente raccolto.

5.2 Azioni conseguenti ai risultati dell'indagine

La CPQD intende mettere in campo delle azioni volte a migliorare sia gli aspetti organizzativi dell'indagine sull'opinione degli studenti che la diffusione della cultura delle valutazioni, basandosi sulle riflessioni precedenti e accogliendo le indicazioni che arrivano dai diversi attori coinvolti nella AQD.

Sul fronte dell'organizzazione dell'indagine la priorità sarà:

- prestare massima attenzione alla correttezza delle procedure manuali di rilevazione necessarie a garantire la gestione personalizzata dei questionari negli insegnamenti annuali;
- identificare i modi e i tempi migliori per somministrare agli studenti uno o più quesiti relativi alle modalità d'esame, con particolare riguardo alla coerenza con i contenuti dell'insegnamento e la corrispondenza delle modalità a quanto presentato all'inizio del corso o nel *syllabus* dell'insegnamento. La CPQD ha già aperto la discussione su questo argomento, pianificandone con l'UOFAQ la fattibilità sul fronte organizzativo e incaricando una sua sottocommissione, che include i membri Rappresentanti degli studenti, di predisporre un progetto organico dei quesiti da proporre e della tempistica di somministrazione.

Per quanto riguarda invece la diffusione della cultura della valutazione, le azioni da mettere in campo sono rivolte principalmente ai Presidenti di CdS e alle Scuole. Nell'intento di avere un quadro quanto più possibile dettagliato sull'utilizzo dei risultati dell'opinione degli studenti/laureandi/laureati in Ateneo, così da poter organizzare delle attività efficaci, la CPQD, attraverso l'UOFAC, gli scorsi anni, ha realizzato un'indagine tra i Presidenti di CdS nell'intento di far emergere delle pratiche virtuose da segnalare a livello di Ateneo.

Sulla base di quanto emerso da questa iniziativa, verranno:

- a) organizzati degli incontri con i Presidenti dei CdS mirati a
 - diffondere le buone prassi emerse sia nell'uso del questionario cartaceo che nel feedback costante con gli studenti sull'andamento delle attività didattiche;

- integrare i risultati che emergono dai diversi questionari online. Nella quasi totalità dei documenti predisposte dai GAV e dalle CPDS le riflessioni si concentrano sui risultati della valutazione online da parte degli studenti, trascurando quegli elementi di valutazione addizionale presenti nei questionari compilati da laureandi e laureati, quali ad es. la dotazione di aule e attrezzature, il tirocinio e i servizi di supporto. Il NdV nella sua relazione annuale 2017/2018 ha sollecitato alla raccolta di informazione su questi aspetti della qualità della didattica. La CPQD ritiene che l'analisi dei dati disponibili possa già fornire indicazioni importanti in tal senso e, prima di organizzare un'ulteriore questionario che copra questi punti, intende richiedere espressamente che nei documenti degli organi preposti alla AQD le riflessioni sulla valutazione della didattica siano basate su tutte le informazioni disponibili (vedere # b);
 - riflettere sulle procedure migliori da adottare per i) sensibilizzare gli studenti alla valutazione e al suo valore; ii) far conoscere agli studenti come le loro opinioni vengono utilizzate per migliorare effettivamente la didattica;
 - utilizzare l'indagine sugli immatricolati, da parte di Scuole e CdS, disponibile alla pagina <http://www.unipd.it/indagini-ricerche> per mettere a fuoco le motivazioni della scelta, le attitudini, le aspettative culturali e professionali degli immatricolati. Queste informazioni possono essere di aiuto nelle attività di tutoraggio ma anche nell'organizzazione delle attività volte a sviluppare le competenze trasversali;
- b) predisposte delle nuove linee guida per la stesura della relazione delle CPDS e della SMA che portino a commentare i risultati di tutte le indagini online, con particolare riferimento a
- le informazioni su infrastrutture, attrezzature e servizi dedicati alla didattica;
 - la discrepanza tra i risultati sulla soddisfazione complessiva che emergono dalle valutazioni di studenti e di laureandi informazioni.

6. Conclusioni e programmazione futura

Il processo di valutazione della didattica, nell'ottica di verificarne la qualità e stimolarne il miglioramento, è proseguito nell'a.a. 2018/2019 con il notevole sforzo tecnico-organizzativo, di prassi per l'Ateneo da diversi anni, a cui si sono aggiunte delle iniziative volte più direttamente allo sviluppo della cultura della valutazione, aspetto su cui la CPQD, pone da tempo particolare attenzione.

I risultati relativi all'organizzazione della rilevazione e della rielaborazione dei dati mostrano come su questo fronte la valutazione della didattica si possa considerare compiuta. Nell'a.a. 2018/2019, la sola indagine online sull'opinione degli studenti ha coperto 6.326 AD-Docente delle 6.763 valutabili (94%) e ha visto la partecipazione attiva di quasi 52.000 studenti, inclusi quelli coinvolti in corsi singoli e nella mobilità internazionale (il 95,6% dei quali regolarmente in corso), con oltre 336.000 questionari compilati. Dopo un primo incremento nel numero di questionari compilati dell'a.a. 2017/2018 (38%, cfr. Relazione 2017/2018) è sicuramente apprezzabile il mantenimento di un numero così elevato anche per il 2018/2019. La CPQD manterrà questo impianto di rilevazione anche in futuro, ponendo particolare attenzione alla gestione personalizzata dei periodi di apertura. Inoltre, qualora il progetto attualmente allo studio sulla raccolta di informazioni relative agli esami di merito venga approvato, ne organizzerà la realizzazione a partire dall'a.a. 2020/2021.

Sul fronte dello sviluppo della cultura della valutazione, la CPQD, oltre a stressare ulteriormente l'importanza dei questionari cartacei e di una riflessione che integri tutti i dati disponibili, intende valutare se i dati a disposizione possano essere analizzati per fornire indicazioni aggiuntive. Come segnalato dal NdV, nell'ultima relazione annuale, una misura indiretta della qualità della didattica è data dall'analisi delle carriere di studentesse e studenti. A questo proposito emerge una decisa disomogeneità tra le

diverse Scuole, ad es., in termini di regolarità, numero di CFU acquisiti, tasso di abbandono, ecc. Disomogeneità solo in parte attribuibile alla variabilità nell'organizzazione dei diversi CdS. Le aspettative di studentesse e studenti riguardo al percorso formativo a cui si sono iscritti, così come le conoscenze pregresse o la qualità dell'orientamento all'iscrizione, potrebbero essere fattori che influenzano la loro carriera successiva. In quest'ottica, la CPQD, con l'intento di avere un quadro della qualità della didattica sempre più integrato ed efficace e sulla base di indicazioni provenienti da ricerche di Ateneo⁷, ha organizzato un tavolo volto a studiare se e con quali analisi sia possibile raccogliere indicazioni sull'influenza della potenziale eterogeneità tra gruppi di studenti nel procedere del percorso formativo e nella valutazione della didattica.

⁷ Silvia Alexandra Coteata 2019. Valutazione della didattica: modelli cross-classified per l'analisi dei questionari sulle opinioni degli studenti della Scuola di Economia e Scienze Politiche. Tesi di Laurea magistrale in Scienze Statistiche, Univ. Padova. Relatore: Prof. Omar Paccagnella.

ALLEGATO A

Indagini sulla didattica: modalità di rilevazione, elaborazione e diffusione dei risultati

A. Modalità di rilevazione, elaborazione e diffusione dei risultati

A.1. Strumenti di rilevazione e loro struttura

Gli strumenti predisposti per raccogliere l'opinione di studentesse e studenti sono due: il questionario cartaceo e il questionario online. Entrambi sono disponibili sia in italiano che in inglese.

La rilevazione delle opinioni dei laureandi e dei laureati avvengono invece attraverso i questionari proposti dal consorzio AlmaLaurea.

A.1.a. Opinioni studentesse e studenti: questionario cartaceo

Il questionario cartaceo è anonimo e organizzato in domande aperte; il docente lo distribuisce autonomamente alle studentesse e agli studenti durante l'attività d'aula (solitamente nella seconda metà dell'insegnamento) e lo raccoglie al termine della lezione stessa. Tale questionario dà la possibilità a chi lo compila di esprimere in maniera puntuale la propria opinione sui contenuti e sull'organizzazione delle lezioni, e al docente di ottenere un feedback immediato sull'organizzazione e l'efficacia dell'attività didattica in atto. Le opinioni emerse, così come eventuali suggerimenti, forniscono un'ottima occasione di confronto e di discussione studenti-docenti.

All'inizio dell'anno accademico, nella [comunicazione contenente le informazioni relative all'indagine sull'opinione degli studenti](#) inviata dall'Ufficio Offerta Formativa ed Assicurazione della Qualità (UOFAQ) a tutti i docenti e alle segreterie didattiche di supporto, si invita caldamente all'utilizzo di questo questionario, le cui domande possono essere integrate e/o modificate permettendo una personalizzazione delle informazioni raccolte. Il [questionario cartaceo](#) è composto di 3 domande aperte, con le quali si chiede di esplicitare gli aspetti positivi e negativi dell'insegnamento e di indicare al docente alcuni suggerimenti per il miglioramento della didattica in corso.

Al fine di sensibilizzare la diffusione di questo strumento, da settembre 2018 sono stati inseriti nell'applicazione riservata all'opinione studenti (<https://shibidp.cca.unipd.it/idp/profile/SAML2/Redirect/SSO?execution=e4s1>) un'apposita sezione in cui vengono maggiormente dettagliati le modalità e lo scopo del suo utilizzo del questionario cartaceo e altri file di personalizzazioni del suddetto questionario che sono già in uso in Ateneo.

A.1.b. Opinioni studentesse e studenti: questionario online

Il questionario, proposto per ogni insegnamento/parte di insegnamento previsto dal piano di studio dello studente, è erogato attraverso UNIWEB e compilabile dal libretto online in forma anonima. I dati personali dello studente, infatti, vengono trattati esclusivamente da personale tecnico che utilizza la registrazione dell'identificativo dello studente solo ed esclusivamente per assicurare la possibilità di collegare le informazioni con quelle estratte da altri database di Ateneo o con le risposte date nei questionari di altre attività didattiche già valutate dallo stesso studente, anche in anni accademici diversi. Nella pagina UNIWEB del proprio libretto, ogni studente può visualizzare la lista dei questionari a lui proposti: un'icona colorata, in corrispondenza di ciascun insegnamento, indica se ha già compilato o meno il questionario relativo agli insegnamenti per i quali la rilevazione è aperta.

Il [questionario online](#) utilizza la scala di giudizio da 1 (per niente d'accordo) a 10 (situazione ottimale), riconducibile a quella proposta dall'ANVUR (scala ordinale a quattro modalità), ed è suddiviso in due sezioni, compilabili rispettivamente dagli studenti *frequentanti* e da quelli non *frequentanti* (cfr. Paragrafo A.4).

La sezione riservata ai *frequentanti* consta di 13 quesiti (10 dei quali sovrapponibili a quelli indicati da ANVUR come obbligatori), mirati a raccogliere valutazioni su aspetti specifici dell'insegnamento quali: a) l'organizzazione dello stesso (presentazione iniziale di obiettivi e contenuti e delle modalità d'esame, adeguatezza del numero di ore ai contenuti proposti, rispetto degli orari), b) le modalità didattiche (chiarezza espositiva, capacità di stimolare l'interesse, reperibilità del docente, attività didattiche integrative), c) la coerenza dell'insegnamento nel contesto del percorso formativo, il livello di interesse e la soddisfazione generale. La sezione riservata ai *non frequentanti* è composta da 7 dei 13 quesiti sopracitati, ovvero quelli non strettamente legati all'attività del docente in aula. A questi si aggiunge una domanda specifica sui motivi della mancata frequenza.

Nel suo complesso, l'organizzazione della rilevazione online dell'opinione degli studenti è stata caratterizzata da:

- massima copertura: la rilevazione ha coinvolto, da un lato, tutti gli studenti iscritti ai Corsi di Laurea Triennale, Magistrale e a Ciclo Unico del nostro Ateneo e, dall'altro, tutte le attività didattiche (AD-Docente) inserite nel libretto online di ciascun studente, derivanti dal proprio piano di studi o inserite in fase di iscrizione al relativo appello d'esame. Nel caso di insegnamenti con più docenti, lo studente ha avuto modo di compilare un questionario per ciascun docente coinvolto nell'insegnamento. Per le modalità di erogazione del questionario, lo studente ha potuto valutare l'attività didattica una sola volta, prima di aver sostenuto l'esame di profitto;
- tempistica definita e comunicazione puntuale: per la compilazione del questionario è stato definito uno specifico periodo, fissato in base alle date di inizio/termine delle lezioni di ogni semestre e trimestre (cfr. Paragrafo A.4). Inoltre, qualche giorno prima della data di apertura del questionario online è stata inviata una mail ai docenti coinvolti per informarli dell'imminente apertura dell'indagine, affinché potessero a loro volta avvisare gli studenti; è stata inoltre gestita, grazie alla preziosa collaborazione delle strutture didattiche, l'apertura diversificata per ciascun docente di una stessa attività annuale, seppur con qualche imprecisione dovuta all'inevitabile gestione manuale che questa personalizzazione ha richiesto.
- obbligatorietà dell'accesso al questionario: lo studente ha potuto compilare il questionario nel proprio libretto online a partire dal momento dell'apertura della rilevazione (cfr. Paragrafo A.4). Tuttavia, se non lo aveva fatto in precedenza, per potersi iscrivere all'appello d'esame ha dovuto compilare il questionario, dichiarando la sua percentuale di frequenza e accedendo quindi alle domande relative. Nessuna domanda è obbligatoria. Nel caso di insegnamenti con più docenti, sebbene agli studenti sia stato proposto un questionario per ciascuno dei docenti coinvolti nell'AD, per assolvere al vincolo ai fini dell'iscrizione all'appello d'esame era sufficiente compilare il questionario per almeno uno dei docenti coinvolti;
- connettività: dato che la predisposizione del questionario online è strettamente legata alla gestione informatizzata dell'offerta didattica tramite il sistema ESSE3, il funzionamento dell'intera indagine è assicurato solo se tutti i dati relativi all'offerta e al carico didattico di ogni insegnamento sono caricati correttamente e nei tempi previsti all'interno del sistema;
- sensibilizzazione: per rendere più capillare la diffusione dell'iniziativa, la CPQD ha predisposto una presentazione dell'indagine rivolta a tutti gli studenti, il cui obiettivo è quello di informare, sensibilizzare e responsabilizzare gli studenti alla compilazione del questionario, anche alla luce delle indicazioni ANVUR. Ai Presidenti dei Corsi di Studio è stato chiesto di individuare, per ogni anno di corso, un docente impegnato in lezioni nel primo semestre che si facesse carico di illustrare, durante una sua lezione, le slide della suddetta presentazione agli studenti. I relativi file sono disponibili, sia in italiano che in inglese, alla voce "Presentazione Indagine" della pagina "Opinione di studentesse e studenti sulle attività didattiche" del sito di Ateneo (<http://www.unipd.it/opinione-studenti-sulle-attivita-didattiche>).

A.1.c. Opinioni laureande/i e laureate/i: questionari Almalaurea

Le indagini gestite dal consorzio Almalaurea, che coinvolgono 75 Atenei italiani, riguardano il profilo dei laureati e la loro condizione occupazionale.

Una prima indagine, il *Profilo laureati*, traccia la radiografia del capitale umano uscito dalle università. In particolare, analizza e interpreta le informazioni contenute nella banca dati dei laureati, integrata dalla documentazione proveniente dai servizi amministrativi degli atenei consorziati e dalle informazioni ricavate dai questionari somministrati agli studenti al termine del loro percorso universitario (i laureandi). Il [questionario Profilo laureati](#), i cui quesiti sono relativi alla partecipazione, alla soddisfazione per il percorso formativo svolto, alla qualità dell'organizzazione didattica e all'adeguatezza delle infrastrutture didattiche, e i cui risultati sono sintetizzati in 10 punti principali, viene proposto ai laureandi alla vigilia del conseguimento del titolo, in fase di completamento della domanda di laurea per un corso triennale, magistrale o magistrale a ciclo unico. Per completare la procedura della domanda di laurea, che viene interamente gestita online attraverso UNIWEB, è necessario compilare il questionario di rilevazione attraverso la propria pagina personale sul sito www.almalaurea.it. Una volta giunto al termine della compilazione, il laureando, tornato nella pagina personale di UNIWEB, può proseguire con la domanda di laurea, fino alla conferma finale.

Entrano a far parte dell'indagine solo i laureandi che avranno effettivamente conseguito il titolo nell'anno solare di indagine. L'indagine più recente di cui sono disponibili i dati è quella relativa ai laureati nell'anno solare 2018. Nella descrizione dei risultati emersi da questa indagine, si è scelto di definire laureandi i rispondenti ai questionari, status che rivestivano che al momento della compilazione, e di dettagliare le loro risposte in 14 punti specifici. (Paragrafo 4.1)

La seconda indagine, *Condizione occupazionale*, monitora invece l'inserimento lavorativo dei laureati nei cinque anni successivi al conseguimento del titolo e si basa sui dati raccolti con interviste a 1, 3 e 5 anni dalla laurea, coinvolgendo anche i dottori di ricerca e i diplomati di corsi di master universitari. L'intento dell'indagine è di indagare le prospettive del mercato del lavoro e le relazioni fra studi universitari e sbocchi occupazionali. La rilevazione AlmaLaurea sulla condizione occupazionale è organizzata in due periodi (marzo-luglio e luglio-gennaio), così da garantire lo svolgimento delle interviste alla medesima distanza dalla laurea. La metodologia di rilevazione prevede un primo contatto via e-mail e, successivamente, tutti coloro che non hanno compilato il questionario on-line vengono contattati telefonicamente. Il [questionario sulla condizione occupazionale](#) prevede diversi quesiti che indagano, nella parte iniziale, lo svolgimento di attività di formazione (dottorato di ricerca, scuola di specializzazione, stage in azienda, ecc); successivamente, distingue i laureati occupati da quelli non occupati, per poi approfondire le caratteristiche del lavoro svolto (contratto, retribuzione, coerenza con gli studi compiuti, ecc). L'insieme delle informazioni permette una descrizione completa delle possibilità lavorative dei laureati fornendo una misura dell'occupazione nel suo complesso e mettendo in evidenza luci ed ombre del mercato del lavoro (come, ad esempio, la difficoltà nel trovare un lavoro coerente con gli studi compiuti, oppure retribuzioni non sempre in linea con uno standard adeguato per un laureato).

A.2. Apertura e monitoraggio dei questionari online

I periodi fissati per la somministrazione dei questionari online sono riportate in Tab. A.1. In casi particolari è stato possibile, su specifica richiesta del docente interessato o della segreteria didattica, anticipare le date di apertura dei questionari per venire incontro a esigenze particolari (es. apertura pre-appelli straordinari, prove parziali). Per ogni Attività didattica, il questionario è rimasto attivo (e quindi compilabile) solo fino alla fine della prima sessione d'esame utile ovvero quella immediatamente successiva allo svolgimento delle lezioni.

Tab. A.1. Date di apertura e chiusura della rilevazione per l'a.a. 2018/19

	Data apertura questionario	Data chiusura questionario
Attività 1° semestre	06-dic-18	23-feb-19
Attività 2° semestre e Annuali	09-mag-19	27-lug-19
Attività 1° trimestre	22-nov-18	20-dic-18
Attività 2° trimestre	22-feb-19	12-apr-19
Attività 3° trimestre	31-mag-19	27-lug-19

All'inizio dell'anno accademico tutti i docenti sono stati informati via mail sull'organizzazione dell'indagine online, sui periodi di apertura, sulle tempistiche di elaborazione e sulla diffusione dei risultati.

Durante l'anno la rilevazione è stata continuamente monitorata, così da poter intervenire tempestivamente nella correzione di eventuali carenze o inesattezze riguardanti i dati di base, l'offerta didattica e la struttura delle AD. Per la rapida correzione delle inesattezze si sono rivelati utili sia la mail inviata a tutti i docenti riguardante l'avvio delle attività d'indagine, sia la diffusione di un breve report nell'area riservata di ogni docente, alla pagina del sito di ateneo dedicata all'opinione di studentesse e studenti (<http://www.unipd.it/opinione-studenti-sulle-attivita-didattiche>).

A.3. Classificazione dei rispondenti all'indagine online

Le soglie per distinguere gli studenti *frequentanti* dai *non frequentanti* sono rimaste inalterate rispetto allo scorso anno accademico. I primi sono stati quindi identificati in base alle dichiarazioni dello studente stesso sulla percentuale di lezioni frequentate e sul periodo in cui è avvenuta la frequenza. In particolare, si è considerato *frequentante* chi ha dichiarato di aver seguito più del 50% delle lezioni, nel primo o nel secondo periodo dell'a.a. 2018/2019. Si è invece considerato *non frequentante* chi ha dichiarato di essere:

- non frequentante
- frequentante a meno del 50% delle lezioni
- frequentante a più del 50% delle lezioni, ma in un anno accademico precedente (prima di settembre 2018).

A.4. Elaborazione dei risultati dell'opinione degli studenti, laureandi e laureati

L'elaborazione e la diffusione dei risultati dell'indagine online sull'opinione degli studenti, condotta in Ateneo, e delle opinioni di laureandi e laureati, basate sui questionari AlmaLaurea, sono state curate dall'UOFAC. La forma e i contenuti di ogni presentazione sono stati definiti in collaborazione con la CPQD, tenendo conto del tipo di destinatario e delle sue specifiche esigenze informative: singoli docenti, organi preposti alla AQd, studenti e altri interessati.

A.4a. Elaborazione indagine online sull'opinione degli studenti

Due volte all'anno, a chiusura dei semestri, e al termine dell'anno accademico, si è proceduto all'elaborazione dei risultati da destinare ai singoli docenti (per ogni AD che li ha visti coinvolti),

comprendenti i valori medi dei giudizi espressi da studenti frequentanti e non frequentanti per ciascuna domanda del questionario. A fine anno accademico, e quindi ad indagine conclusa, sono stati elaborati:

- a) i dati sulla partecipazione all'indagine e sulla sua copertura, a livello di Ateneo e di Scuola
- b) gli indicatori di sintesi sull'opinione espressa dagli studenti. Anche per l'a.a. 2018/2019 sono stati mantenuti gli indicatori utilizzati a partire dall'a.a. 2011/2012 e così organizzati:

Soddisfazione Complessiva = media e mediana delle risposte al quesito

- *Complessivamente, quanto si ritiene soddisfatto di come si è svolto il corso?*

Aspetti Organizzativi = media e mediana delle risposte ai quesiti

- *All'inizio delle lezioni gli obiettivi e i contenuti di questo insegnamento sono stati presentati in modo chiaro?*
- *Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?*
- *Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono stati rispettati?*
- *Il materiale didattico consigliato è stato adeguato?*

Azione Didattica = media e mediana delle risposte ai quesiti

- *Il docente ha stimolato/motivato l'interesse verso la disciplina?*
- *Il docente ha esposto gli argomenti in modo chiaro?*

A.4.b. Elaborazione delle indagini sull'opinione dei laureandi e dei laureati

Per quanto riguarda le informazioni provenienti dai questionari proposti da AlmaLaurea, sia per le opinioni dei laureandi che per l'indagine occupazionale, nel sito AlmaLaurea sono a disposizione le aggregazioni dei singoli quesiti a vari livelli (Ateneo, Tipo corso, Gruppo disciplinare, Classe di Laurea e Corso di Laurea), mentre l'Ateneo patavino ha a disposizione il dataset completo dei questionari raccolti con i dettagli del singolo rispondente. A partire da questo database, sono stati elaborati i dati e sono stati calcolati i valori medi, per singolo quesito, a livello di Scuola.

A.5. Diffusione dei risultati dell'opinione degli studenti, laureandi e laureati

Anche quest'anno la diffusione dei risultati delle diverse indagini (studenti, laureandi, laureati) è avvenuta a due livelli: in area riservata al docente e agli organi deputati alla AQd di Ateneo, e in area pubblica, nel sito web di Ateneo. Per quanto riguarda i risultati disponibili nell'area riservata, oltre al docente, che ha modo di visionare le opinioni espresse sulle AD di cui è titolare, la CPQD ha confermato anche quest'anno, per motivi di riservatezza, di abilitare all'accesso i Presidenti di CdS, i Direttori di Dipartimento, i Presidenti di Scuola, i Presidenti delle CPDS e il Nucleo di Valutazione. La CPQD ha inoltre dato precise indicazioni per favorire la condivisione dei risultati e la riflessione comune tra tutti i membri all'interno dei GAV e delle CPDS (cfr. Paragrafo A.6).

A.5.a. Risultati disponibili in area riservata.

Le opinioni degli studenti emerse dall'indagine online sono disponibili nell'area riservata di ogni docente, alla pagina del sito di ateneo dedicata proprio all'opinione di studentesse e studenti (<http://www.unipd.it/opinione-studenti-sulle-attivita-didattiche>). In quest'area, a cui si accede con le proprie credenziali, il docente trova:

- le informazioni sul numero di questionari visionati, compilati, rifiutati e la distribuzione degli studenti in base alla frequenza;

- un report sintetico relativo ai propri insegnamenti, contenente i risultati definitivi dell'indagine, espressi attraverso i 3 indicatori di sintesi;
- i valori medi e le mediane dei giudizi espressi da studenti frequentanti e non frequentanti per ciascuna domanda del questionario (i valori non vengono presentati se ci sono meno di 5 risposte valide). Il valore medio di ogni singolo quesito viene, inoltre, confrontato con il risultato medio, per quella voce, di tutte le AD del CdS, indicandone anche in che posizione si trova il risultato ottenuto rispetto alle altre AD.
- le distribuzioni di frequenza delle singole domande rivolte agli studenti frequentanti (dato aggiuntivo messo a disposizione a partire dall'a.a. 2017/2018).

In questa stessa area riservata, alcuni membri degli organi preposti alla AQd di Ateneo possono visionare, ciascuno per le proprie competenze, un rapporto statistico e dei report analitici. In particolare, i Presidenti di CdS avranno a disposizione tutti i dati relativi alle proprie AD, i Direttori di Dipartimento quelli relativi alle AD dei docenti che afferiscono al Dipartimento stesso; i Presidenti di Scuola e di CPDS quelli relativi alle AD di tutti i CdS che afferiscono alla propria Scuola. Infine, i dati di tutti i docenti, CdS e Scuole sono messi a disposizione del Nucleo di Valutazione.

Il rapporto statistico, elaborato a livello di [singolo docente](#) e di [singola scuola](#), contiene:

- **i dati sull'andamento generale dell'indagine nell'Ateneo** e la sintesi, per Scuola, del numero di Attività Didattiche valutate e del numero di questionari compilati;
- **i dati sintetici di Scuola, per CdS:** numero di AD valutate, numero totale di questionari compilati, media delle risposte fornite al quesito sulla soddisfazione complessiva per ciascuna AD afferente al CdS. Nella media del CdS non sono state incluse le attività didattiche per le quali vi erano meno di 5 risposte valide;
- **i dati sintetici di Scuola, per singolo docente:** media delle risposte fornite dagli studenti frequentanti al quesito sulla soddisfazione complessiva, per ogni AD e per tutte le AD di cui il docente è titolare;
- **un report analitico con tutti i docenti e relative AD** presenti in offerta per il 2018/19 ed erogate da un CdS di una Scuola o di un Dipartimento. In particolare, per ogni AD valutata con più di 5 questionari viene indicato il numero di questionari compilati e la percentuale di studenti frequentanti;
- **un report analitico per ogni docente** che coincide con quanto il docente stesso vede nella sua area riservata (vedi sopra)

A.5.b. Risultati disponibili in area pubblica

Le opinioni dei laureandi e l'occupazione dei laureati, tratte dalla banca dati di AlmaLaurea, sono state inserite per ciascun CdS nella piattaforma moodle della CPQD (<https://elearning.unipd.it/areariservataCPQD>), diventando quindi disponibili ai diversi organi preposti alla AQd di Ateneo. Tuttavia questi dati sono pubblici e sono visibili in vari punti del sito web di Ateneo: alla pagina <http://www.unipd.it/indagini-ricerche>, dove si accede ai risultati generali, consultabili così come sono stati messi a disposizione da AlmaLaurea; alla pagina <http://www.unipd.it/didattica>, sotto la voce "Dati di sintesi sugli studenti" della sezione "Orientarsi" (i link alle pagine dell'applicazione da qui raggiungibile sono inoltre presenti all'interno delle Schede SUA-CdS).

I risultati sull'indagine dell'opinione degli studenti destinati al pubblico di interessati sono disponibili nel sito web di Ateneo, alla pagina <http://www.unipd.it/opinione-studenti-sulle-attivita-didattiche> (voce: Risultati Pubblici). Per ogni AD vengono riportati, per ciascuno dei 3 indicatori di sintesi, il numero di risposte valide, la media, la mediana, la percentuale di risposte sotto il 6 e la percentuale di risposte oltre 8, come riportato nell'esempio in Fig. A.1.

Fig. A.1. Indicatori di sintesi presenti in area pubblica, per ogni attività didattica valutata nell'a.a. 2018/2019.



Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

Inoltre, per ogni CdS è predisposta una tabella di sintesi che riporta il numero di attività didattiche valutate, la percentuale rispetto alle attività valutabili e il numero di questionari compilati. Vengono infine riepilogati, per i tre indicatori di sintesi, il numero di risposte valide, la media e la mediana di tutte le attività didattiche valutate del CdS. (Fig. A.2)

Fig. A.2. Indicatori di sintesi presenti in area pubblica, per ogni Corso di Studio valutato AA 2018/2019.



Fonte: Ufficio Offerta formativa ed assicurazione della qualità

La procedura di pubblicazione dei risultati è semplice e consente ai docenti di negare il loro consenso qualora non fossero intenzionati a renderli pubblici:

- qualche settimana dopo che i docenti sono stati avvisati della presenza, all'interno dell'area riservata, dei dati definitivi dell'opinione espressa online dagli studenti, è stata data loro comunicazione dell'imminente pubblicizzazione dei risultati sul sito di Ateneo;
- il silenzio da parte del docente è stato considerato come assenso alla pubblicazione;
- nel caso in cui fosse pervenuto il diniego, personale e motivato, da parte di un docente, alla pubblicazione dei risultati relativi al suo/ai suoi insegnamenti, questi non sono stati resi pubblici;
- nel caso in cui la mancata pubblicazione dei dati fosse dovuta a motivi tecnici, e quindi non al diniego del docente, l'UOFAQ ha esplicitato nel sito tale motivazione.

A.6. Pubblicizzazione delle iniziative di autovalutazione e direttive della CPQD per l'utilizzo dei risultati

Nelle pagine dedicate all'opinione degli studenti, per l'a.a. 2018/2019 sono state rese disponibili le informazioni generali sulle attività di valutazione, il questionario cartaceo (in italiano e in inglese) e le [indicazioni per la compilazione](#) del questionario online, anche queste sia in italiano che in inglese. Per sensibilizzare i docenti a diffondere queste iniziative tra gli studenti, all'inizio dell'anno accademico sono state date loro via mail tutte le informazioni riguardanti la valutazione, sulla loro struttura e tempistica.

Per quanto riguarda, invece, la diffusione dei risultati delle indagini online e le riflessioni che da queste dovrebbero scaturire, assieme alle relative azioni per il miglioramento della didattica, la CPQD, in sinergia con l'UOFAQ, ha agito promuovendo, da un lato, l'organizzazione di attività a livello di Scuola e CdS per l'analisi collegiale dei risultati, e, dall'altro, fornendo indicazioni precise sull'utilizzo dei dati integrali delle diverse AD nei GAV e nelle CPDS.

A.6.a. Direttive per l'utilizzo dei risultati

La spinta verso l'uso dei risultati delle indagini, sia degli studenti che dei laureandi e dei laureati, per un effettivo ed efficace miglioramento della didattica si è articolato in iniziative volte alla conoscenza del processo di valutazione e alla riflessione collegiale sui risultati. Tra le prime ricadono gli interventi inerenti la metodologia di rilevazione, le modalità di diffusione e gli utilizzi dei risultati, illustrate durante gli incontri di formazione rivolti a tutti i soggetti coinvolti nel sistema di AQ.

Sul fronte della discussione e riflessione collegiale, anche per l'a.a. 2018/2019 è stata organizzata la Settimana per il Miglioramento della Didattica, dal 18 al 22 novembre 2019, mantenendo ferme le direttive sullo spirito che deve guidarne le attività: incontri aperti a docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo e anche alle rappresentanze degli stakeholder, per comprendere, analizzare, confrontare e interpretare i risultati della rilevazione sugli insegnamenti e per riflettere in merito a eccellenze e criticità presenti nell'attività didattica e nell'offerta formativa erogata. Le linee guida, predisposte per l'organizzazione e i contenuti di queste attività sono state rese disponibili, per tempo, nell'area riservata della piattaforma moodle della CPQD e alla pagina <https://www.unipd.it/settimana-miglioramento-didattica> del portale di Ateneo. Al termine della settimana, le Scuole sono state chiamate a predisporre – e a inserire nell'apposito spazio della piattaforma Moodle della CPQD - una relazione sintetica su quanto organizzato. Sempre nell'ambito di questa iniziativa è stato organizzato mercoledì 21 novembre in Aula Nievo (Palazzo Bo) un evento a livello di Ateneo dal titolo “*Il diritto di avere diritti. Sostenibilità e inclusione nella didattica*” (<https://www.unipd.it/settimana-miglioramento-didattica>).

A.6.b. Direttive ai GAV e alle CPDS riguardo la condivisione dei risultati integrali

La CPQD ha ribadito che i dati integrali relativi alla singola AD, resi disponibili ai Presidenti dei CdS/GAV e delle CPDS, devono essere presentati e discussi durante le riunioni dei rispettivi organismi alla presenza di tutti i componenti, nel rispetto della riservatezza con cui questi dati devono essere trattati, e che devono essere i Presidenti di questi organi a decidere le modalità di condivisione con i colleghi membri.

Tali raccomandazioni sono state riportate nelle linee guida per a) la stesura della Relazione della CPDS, b) la stesura del Monitoraggio annuale dei CdS e del Rapporto di Riesame ciclico, c) le attività della Settimana per il Miglioramento della Didattica, tutte disponibili nell'area riservata della piattaforma moodle della CPQD.